CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE
REGIONALRAT TRENTINO - SÜDTIROL

XIV Legislatura — Anno 2013
Disegni di legge e relazioni — **N. 60**

XIV. Gesetzgebungsperiode — 2013
Gesetzentwürfe und Berichte — **NR. 60**

DISEGNO DI LEGGE

MODIFICA DI LEGGI REGIONALI IN MATERIA DI PREVIDENZA INTEGRATIVA

PRESENTATO

DALLA GIUNTA REGIONALE

IN DATA 9 MAGGIO 2013

GESETZENTWURF

ÄNDERUNG VON REGIONALGESETZEN AUF DEM SACHGEBIET DER ERGÄNZUNGSVORSORGE

EINGEBRACHT

AM 9. MAI 2013

VOM REGIONALAUSSCHUSS

RELAZIONE

Con il presente disegno di legge si intende apportare delle modifiche migliorative agli interventi previsti dall'articolo 4 della legge regionale 25 luglio 1992, n. 7, concernente "Interventi di previdenza integrativa a favore delle persone casalinghe, dei lavoratori stagionali e dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni" e alla legge regionale 18 febbraio 2005, n. 1 riguardante "Pacchetto famiglia e previdenza sociale".

In particolare l'art. 4 della suddetta LR n. 7/1992 prevede un contributo a favore delle persone casalinghe a sostegno dei versamenti previdenziali volontari effettuati presso l'INPS o presso altre Casse di previdenza obbligatoria ai fini della costituzione di una pensione.
Attualmente il contributo è pari al sessanta per cento dell'importo del versamento volontario dovuto e comunque non superiore alla misura di quello previsto per il settore servizi domestici che per l'anno 2012 ammontava ad euro 1.700,40.
La modifica proposta all'articolo 1, comma 1 consiste nell'eliminare il limite del sessanta per cento prevedendo semplicemente che il contributo sia pari all'importo del versamento volontario dovuto, fermo restando che non deve comunque superare la misura della contribuzione prevista per il settore servizi domestici.
Con il comma 2 dell'articolo 1 si propone invece di stabilire l'incompatibilità tra il contributo in discorso e l'iscrizione all'assicurazione regionale volontaria per la pensione alle persone casalinghe di cui alla legge regionale 28 febbraio 1993, n. 3. Le disposizioni vigenti prevedono infatti che i due interventi siano compatibili ma tale compatibilità deve essere ritenuta finanziariamente conveniente per la Regione sulla base di criteri definiti con regolamento regionale. Stante la difficoltà ad individuare dei criteri sulla base dei quali si possa valutare la suddetta convenienza finanziaria a causa soprattutto dell'impossibilità di stabilire con certezza, sulla base dei dati INPS, il momento del pensionamento, si ritiene opportuno semplificare la procedura amministrativa prevedendo direttamente l'incompatibilità tra il contributo in discorso e la pensione delle casalinghe anche tenuto conto dell'assenza di casi al riguardo.

Le modifiche proposte all'articolo 2 riguardano la legge regionale n. 1/2005 e in particolare mirano da un lato a potenziare gli attuali interventi a favore di coloro che si astengono dal lavoro per assistere figli o familiari non autosufficienti e dall'altra a delegare alle due Province autonome la disciplina dell'assegno regionale al nucleo familiare, nonché a introdurre un nuovo intervento che concerne la copertura previdenziale di periodi di disoccupazione.
Per quanto riguarda gli interventi previsti dagli articoli 1 e 2 della legge regionale n. 1/2005, le modifiche proposte dall'articolo 2, commi 1 e 2 del presente disegno di legge sono principalmente le seguenti:

- il contributo di carattere previdenziale a favore di coloro che si astengono dal lavoro per accudire figli passa da euro 6.000 a 7.000, nel caso di sostegno della previdenza obbligatoria e da 3.500 a 4.000 euro nel caso di sostegno della previdenza complementare o nel caso in cui il contributo sia destinato a favore dei/delle coltivatori/trici diretti/e e dei/delle liberi/e professionisti/e;
- il periodo di astensione per il quale è possibile beneficiare del contributo viene raddoppiato passando da 12 a 24 mesi, rispettivamente da 15 a 27 mesi nel caso in cui il padre fruisca del congedo parentale per almeno tre mesi;
- nel caso di astensione parziale dal lavoro il contributo regionale passa da 3.000 a 3.500 euro, nel caso di sostegno della previdenza obbligatoria e da 1.750 a 2.000 euro nel caso di sostegno della previdenza complementare;

- il periodo di svolgimento dell'attività lavorativa a tempo parziale per il quale è possibile beneficiare del contributo viene raddoppiato passando da 24 a 48 mesi, rispettivamente da 28 a 51 mesi nel caso in cui il padre fruisca del congedo parentale per almeno tre mesi;
- il contributo a favore di coloro che si astengono dal lavoro per accudire familiari gravemente non autosufficienti passa da euro 3.500 a 4.000, (l'ammontare del contributo è sempre lo stesso sia che riguardi il sostegno della previdenza obbligatoria sia che riguardi il sostegno della previdenza complementare) e da euro 1.750 a 2.000 euro nel caso di svolgimento dell'attività lavorativa a tempo parziale;
- nel caso di assistenza di figli non autosufficienti minori di 5 anni, il contributo viene portato da 6.000 a 7.000 euro, rispettivamente da 3.500 a 4.000 euro nel caso di figli non autosufficienti ricoverati in strutture educative o centri diurni per disabili.

Le modifiche proposte al comma 3 dell'articolo 2 del presente progetto di legge riguardano invece la delega alle Province autonome della disciplina dell'assegno regionale al nucleo familiare al fine di rendere tale intervento il più possibile coordinato ed integrato con gli interventi attualmente previsti a favore della famiglia dalle Province stesse. La Regione non provvederà quindi più a stabilire tramite apposite tabelle i limiti di reddito e gli importi degli assegni, i quali verranno invece individuati da ciascuna Provincia tenuto conto delle risorse messe a disposizione a tal fine dalla Regione (pari complessivamente a 60 milioni di euro). Con l'art. 2, comma 3, lettera b) del presente disegno di legge si stabilisce in ogni caso che l'assegno debba variare in base al numero di figli e alla situazione economica del nucleo familiare, nonché ad altre condizioni individuate dalle due Province autonome ritenute dalle stesse meritevoli di tutela e che la condizione economica debba essere messa in relazione alla composizione del nucleo familiare.

Con i commi 4 e 5 dell'articolo 2 del presente disegno di legge si intende invece sostituire gli attuali interventi a sostegno della previdenza obbligatoria e complementare a favore di coloro che svolgono attività di lavoro discontinuo, previsti rispettivamente dagli artt. 4 e 4-bis della LR n. 1/2005 con un intervento più ampio a favore di coloro che si trovano in stato di disoccupazione, anche tenuto conto della totale assenza di domande per tali provvidenze.
L'art. 2, comma 4 della proposta di legge prevede in particolare un contributo annuo non superiore ad euro 7.000,00 a sostegno dei versamenti previdenziali volontari effettuati da parte delle persone disoccupate che possiedono la residenza nella regione Trentino-Alto Adige, fatto salvo che ai cittadini e alle cittadine della comunità europea non si può chiedere il requisito della residenza ai sensi della normativa comunitaria in materia.
Come nel caso dell'assegno al nucleo familiare, anche per tale intervento si lascia alle Province ampio spazio di manovra al fine di consentire loro di integrare al meglio l'intervento medesimo con le rispettive politiche del lavoro.

A tal fine si fa presente che l'articolo 3, commi 1 e 2 della presente proposta di legge consente alle Province un'ulteriore flessibilità nella disciplina dell'intervento in discorso, stabilendo che le Province possono prevedere l'introduzione di ulteriori requisiti di accesso all'intervento, compresi quelli reddituali e patrimoniali, nonché ulteriori o diverse modalità di intervento, fermo restando che le risorse messe a disposizione della Regione devono comunque essere destinate alla copertura previdenziale di persone che si trovano in difficoltà. Una delega così ampia, che per la Provincia di Bolzano è prevista solo per l'intervento a favore dei disoccupati, spetta invece alla Provincia autonoma di Trento anche per la disciplina degli interventi di cui agli articoli 1 e 2 della LR n. 1/2005, considerato che finora tale Provincia non ha mai attivato tali interventi in quanto gli stessi erano ritenuti in contrasto o comunque non in armonia con le proprie politiche sociali e del lavoro.
Rimane in ogni caso salvo l'art. 13, comma 2 della LR n. 1/2005 che prevede, tramite apposito regolamento regionale emanato d'intesa con le due Province autonome, la possibilità per le Province stesse di non attivare gli articoli a sostegno della copertura previdenziale di coloro che si

astengono dal lavoro per accudire i figli o familiari non autosufficienti o di coloro che sono in disoccupazione, in un'ottica di armonizzazione degli interventi regionali e di attenzione particolare alle varie esigenze avvertite a livello territoriale provinciale.

Con l'articolo 4 della presente proposta di legge si intende, infine, ripristinare il finanziamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trento e di Bolzano soppresso con l'articolo 11 della legge finanziaria regionale n. 8/2012. Per il triennio 2013-2015 però, tale finanziamento verrà diminuito di un importo pari a euro 3 milioni in modo tale da assicurare la copertura finanziaria delle suddette modifiche alla legge regionale n. 1/2005.

In considerazione della rilevanza sociale delle modifiche che si intendono apportare alle suddette leggi regionali in materia di previdenza integrativa, si chiede ai signori consiglieri l'approvazione urgente del presente disegno di legge.

BEGLEITBERICHT

Dieser Gesetzentwurf enthält Bestimmungen zum Ausbau und Verbesserung der Maßnahmen, die im Art. 4 des Regionalgesetzes vom 25. Juli 1992, Nr. 7 („Maßnahmen der Ergänzungsvorsorge zugunsten der im Haushalt tätigen Personen, der Saisonarbeiter und der Bauern, Halb- und Teilpächter") sowie im Regionalgesetz vom 18. Februar 2005, Nr. 1 („Familienpaket und Sozialvorsorge") vorgesehen sind.

Im Art. 4 des Regionalgesetzes Nr. 7/1992 wird ein Beitrag zur Unterstützung der von den im Haushalt tätigen Personen vorgenommenen freiwilligen Beitragszahlungen an das NISF/INPS oder an andere obligatorische Vorsorgekassen zum Aufbau einer Rente vorgesehen.
Der Beitrag entspricht derzeit 60 % der einzuzahlenden freiwilligen Beitragsleistung und darf jedenfalls den Betrag der Beitragsleistung für die Haus- und Familienangestellten, der sich für das Jahr 2012 auf 1.700,40 Euro belief, nicht überschreiten.
Die im Art. 1 Abs. 1 vorgeschlagene Änderung sieht die Aufhebung genannter 60-Prozent-Grenze vor. Dadurch soll der Beitrag einfach dem Betrag der geschuldeten freiwilligen Beitragsleistung entsprechen, sofern er den Betrag der Beitragsleistung für Haus- und Familienangestellten nicht überschreitet.
Durch Art. 1 Abs. 2 wird die Unvereinbarkeit dieses Beitrags mit der Eintragung bei der im Regionalgesetz vom 28. Februar 1993, Nr. 3 vorgesehenen freiwilligen regionalen Rentenversicherung für die im Haushalt tätigen Personen eingeführt. Laut der geltenden Regelung sind diese beiden Maßnahmen miteinander vereinbar, sofern sich dies aufgrund bestimmter mit regionaler Verordnung festgelegten Kriterien als für die Region finanziell vorteilhaft erweist. Die Festsetzung von Kriterien, welche eine genaue Beurteilung des finanziellen Vorteils ermöglichen, hat sich allerdings als schwierig erwiesen, insbesondere weil der Zeitpunkt des Rentenantritts aufgrund der NISF/INPS-Daten nicht mit Sicherheit bestimmt werden kann. Aus diesem Grund soll das Verwaltungsverfahren vereinfacht werden, indem die Unvereinbarkeit zwischen dem betreffenden Beitrag und der Hausfrauenrente – auch angesichts des Fehlens jeglicher konkreter Fälle – ausdrücklich vorgesehen wird.

Die im Art. 2 vorgeschlagenen Änderungen betreffen das Regionalgesetz Nr. 1/2005. Zum einen bauen sie die bestehenden Maßnahmen zugunsten der Personen aus, die der Arbeit fernbleiben, um sich der Betreuung ihrer Kinder oder pflegebedürftiger Familienangehöriger zu widmen. Zum anderen übertragen sie den beiden Autonomen Provinzen die Regelung des regionalen Familiengeldes. Außerdem wird mit besagtem Art. 2 eine neue Maßnahme zur rentenmäßigen Absicherung von Arbeitslosigkeitszeiten eingeführt.
Mit Bezug auf die in den Art. 1 und 2 des Regionalgesetzes Nr. 1/2005 vorgesehenen Maßnahmen werden mit Art. 2 Abs. 1 und 2 dieses Gesetzentwurfes im Wesentlichen folgende Änderungen vorgeschlagen:

- Der Rentenbeitrag zugunsten der Personen, die der Arbeit fernbleiben, um sich der Betreuung ihrer Kinder zu widmen, wird im Falle der Unterstützung der Pflichtvorsorge von 6.000 auf 7.000 Euro angehoben; für die Unterstützung der Zusatzvorsorge sowie für Bauern/Bäuerinnen und Freiberufler/Freiberuflerinnen wird er von 3.500 auf 4.000 Euro angehoben.
- Die Dauer des Fernbleibens von der Arbeit, für die der Beitrag in Anspruch genommen werden kann, wird von 12 auf 24 Monate verdoppelt; nimmt der Vater mindestens 3 Monate Elternurlaub in Anspruch, so wird sie von 15 auf 27 Monate verlängert .
- Bei Teilzeitarbeit wird der Beitrag der Region von 3.000 auf 3.500 Euro im Falle der Unterstützung der Pflichtvorsorge und von 1.750 auf 2.000 Euro im Falle der Unterstützung der Zusatzvorsorge angehoben.

- Die Dauer der Teilzeitarbeit, für die der Beitrag in Anspruch genommen werden kann, wird von 24 auf 48 Monate verdoppelt; nimmt der Vater mindestens 3 Monate Elternurlaub in Anspruch, so wird sie von 28 auf 51 Monate verlängert.
- Der Beitrag zugunsten der Personen, die der Arbeit fernbleiben, um sich der Betreuung schwer pflegebedürftiger Familienangehöriger zu widmen, wird von 3.500 auf 4.000 Euro und bei Teilzeitarbeit von 1.750 auf 2.000 Euro angehoben; der Beitragsbetrag bleibt sowohl für die Pflichtvorsorge als auch für die Ergänzungsvorsorge gleich.
- Für die Betreuung pflegebedürftiger Kinder unter 5 Jahren wird der Beitrag von 6.000 auf 7.000 Euro angehoben; sind die pflegebedürftigen Kinder in Erziehungseinrichtungen oder Tagesstätten für Personen mit Behinderung untergebracht, so wird der Beitrag von 3.500 auf 4.000 Euro angehoben.

Durch die im Art. 2 Abs. 3 dieses Gesetzentwurfs vorgeschlagene Änderung wird die Befugnis zur Regelung des regionalen Familiengeldes an die Autonomen Provinzen übertragen, damit diese Maßnahme mit den familienpolitischen Maßnahmen der jeweiligen Provinz so gut wie möglich koordiniert und integriert wird. Demnach werden die Einkommensgrenzen und die Beitragsbeträge von nun an nicht mehr von der Region, sondern von der jeweiligen Provinz entsprechend den von der Region dafür zur Verfügung gestellten Mitteln (insgesamt 60 Millionen Euro) festgesetzt. Im Art. 2 Abs. 3 Buchst b) des Gesetzentwurfs wird auf jeden Fall festgelegt, dass der Beitrag an die Anzahl der Kinder und an die wirtschaftliche Lage der Familie sowie eventuell an weitere von den beiden Autonomen Provinzen als berücksichtigungswürdig erachtete Umstände gebunden sein muss und dass bei der Bewertung der wirtschaftlichen Lage die Zusammensetzung der Familie zu beachten ist.

Durch Art. 2 Abs. 4 und 5 dieses Gesetzentwurfs werden die derzeit in den Art. 4 und 4-*bis* des Regionalgesetzes Nr. 1/2005 vorgesehenen Maßnahmen zur Unterstützung der Pflichtvorsorge bzw. der Zusatzvorsorge zugunsten der diskontinuierlich Erwerbstätigen mit einer umfassenderen Maßnahme zugunsten der Arbeitslosen ersetzt. Dabei wurde unter anderem der Umstand berücksichtigt, dass kein einziger Antrag in Bezug auf die genannten Maßnahmen eingereicht wurde.
Im Art. 2 Abs. 4 des Gesetzentwurfes wird ein jährlicher Beitrag bis zu 7.000,00 Euro zur Unterstützung der freiwilligen Beitragszahlungen vorgesehen, die von arbeitslosen Personen mit Wohnsitz in der Region Trentino-Südtirol vorgenommen werden. Im Sinne des einschlägigen Gemeinschaftsrechts darf die Wohnsitzklausel jedoch für EU-Bürgerinnen und -Bürger nicht als Voraussetzung geltend gemacht werden.
Wie beim Familiengeld wird den Provinzen auch bezüglich dieser Maßnahme ein breiter Handlungsspielraum für eine möglichst gute Integration mit den jeweiligen beschäftigungspolitischen Maßnahmen eingeräumt.

In diesem Zusammenhang wird darauf hingewiesen, dass den Provinzen durch Art. 3 Abs. 1 und 2 dieses Gesetzentwurfes eine noch größere Flexibilität bei der Regelung besagter Maßnahme zuerkannt wird, da sie nun aufgrund der novellierten Bestimmung zusätzliche – auch einkommens- oder vermögensbezogene – Voraussetzungen für die Inanspruchnahme der Unterstützung bestimmen sowie zusätzliche oder andere Unterstützungsmodalitäten vorsehen können, wobei die von der Region zur Verfügung gestellten Mittel auf jeden Fall für die rentenmäßige Absicherung von Personen in Notsituationen eingesetzt werden müssen. Diese umfassende Delegierung, die in der Provinz Bozen nur für Maßnahmen zugunsten der Arbeitslosen vorgesehen ist, gilt in der Provinz Trient auch für die Regelung der Maßnahmen laut Art. 1 und 2 des Regionalgesetzes Nr. 1/2005: Diese wurden von der Provinz Trient bisher noch nicht umgesetzt, da sie den Standpunkt vertrat, dass sie im Widerspruch zu ihren Sozial- und Beschäftigungspolitiken standen oder jedenfalls nicht damit vereinbar waren.

Aufrecht bleibt auf jeden Fall der Art. 13 Abs. 2 des Regionalgesetzes Nr. 1/2005, laut dem die Provinzen aufgrund einer im Einvernehmen mit den Autonomen Provinzen erlassenen regionalen Verordnung von der Umsetzung der Bestimmungen betreffend die Unterstützung der rentenmäßigen Absicherung für die Personen, die von der Arbeit fernbleiben, um sich der Betreuung ihrer Kinder oder pflegebedürftiger Familienangehöriger zu widmen, oder für die Arbeitslosen absehen können. Dadurch sollen die regionalen Maßnahmen unter Berücksichtigung der unterschiedlichen Erfordernisse auf Landesebene harmonisiert werden.

Durch Art. 4 dieses Gesetzentwurfs wird schließlich die Finanzierung an die Handels-, Industrie-, Handwerks- und Landwirtschaftskammern Trient und Bozen wieder eingeführt, die mit Art. 11 des Regionalgesetzes Nr. 8/2012 (Finanzgesetz) gestrichen worden war. Für den Dreijahreszeitraum 2013-2015 wird genannte Finanzierung jedoch um 3 Millionen Euro gekürzt, um die finanzielle Deckung der oben genannten Änderungen zum Regionalgesetz Nr. 1/2005 zu gewährleisten.

In Anbetracht der sozialen Bedeutung der vorgeschlagenen Änderungen zu genannten Regionalgesetzen auf dem Sachgebiet der Ergänzungsvorsorge werden die Regionalratsabgeordneten ersucht, diesen Gesetzentwurf dringend zu genehmigen.

DISEGNO DI LEGGE

MODIFICA DI LEGGI REGIONALI IN MATERIA DI PREVIDENZA INTEGRATIVA

Art. 1

[Modifica della legge regionale 25 luglio 1992, n. 7 (Interventi di previdenza integrativa a favore delle persone casalinghe, dei lavoratori stagionali e dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni) e successive modificazioni]

1. Alla legge regionale 25 luglio 1992, n. 7 (Interventi di previdenza integrativa a favore delle persone casalinghe, dei lavoratori stagionali e dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni) e successive modificazioni sono apportate le seguenti modifiche:
a) all'articolo 4, comma 1 le parole "con un contributo pari al sessanta per cento dell'importo del versamento volontario dovuto e comunque non superiore alla misura di quello previsto per il settore servizi domestici" sono sostituite dalle parole "con un contributo rapportato all'anno non superiore alla misura della contribuzione prevista per il settore servizi domestici";

b) all'articolo 4, il comma 2-bis, introdotto dall'articolo 1, comma 1 della legge regionale 27 settembre 2010, n. 2 (Modifica di leggi regionali in materia di previdenza integrativa) è sostituito dal seguente:

"2-bis. Il contributo di cui al presente articolo non è compatibile con l'iscrizione all'assicurazione regionale volontaria per la pensione alle persone casalinghe di cui alla legge regionale 28 febbraio 1993, n. 3.".

Art. 2

[Modifica della legge regionale 18 febbraio 2005, n. 1 (Pacchetto famiglia e previdenza sociale) e successive modificazioni]

GESETZENTWURF

ÄNDERUNG VON REGIONALGESETZEN AUF DEM SACHGEBIET DER ERGÄNZUNGSVORSORGE

Art. 1

[Änderung des Regionalgesetzes vom 25. Juli 1992, Nr. 7 (Maßnahmen der Ergänzungsvorsorge zugunsten der im Haushalt tätigen Personen, der Saisonarbeiter und der Bauern, Halb- und Teilpächter) mit seinen späteren Änderungen]

(1) Das Regionalgesetz vom 25. Juli 1992, Nr. 7 (Maßnahmen der Ergänzungsvorsorge zugunsten der im Haushalt tätigen Personen, der Saisonarbeiter und der Bauern, Halb- und Teilpächter) mit seinen späteren Änderungen wird wie folgt geändert:
a) Im Art. 4 Abs. 1 werden die Worte „einen Beitrag von sechzig Prozent der geschuldeten freiwilligen Beitragsleistung und jedenfalls nicht mehr als das Ausmaß des für die Haus- und Familienangestellten vorgesehenen Betrages" durch die Worte „einen Beitrag, dessen auf Jahresbasis hochgerechneter Betrag den Betrag der für Haus- und Familienangestellte vorgesehenen Beitragsleistung nicht überschreiten darf" ersetzt;
b) Im Art. 4 wird der durch Art. 1 Abs. 1 des Regionalgesetzes vom 27. September 2010, Nr. 2 (Änderung von Regionalgesetzen auf dem Sachgebiet der Ergänzungsvorsorge), hinzugefügte Abs. 2-*bis* durch den nachstehenden Absatz ersetzt:
„(2-*bis*) Der Beitrag laut diesem Artikel ist mit der Eintragung bei der im Regionalgesetz vom 28. Februar 1993, Nr. 3 vorgesehenen freiwilligen Regionalversicherung für die Rente zugunsten der im Haushalt tätigen Personen nicht vereinbar.".

Art. 2

[Änderung des Regionalgesetzes vom 18. Februar 2005, Nr. 1 (Familienpaket und Sozialvorsorge) mit seinen späteren Änderungen]

1. All'articolo 1 della legge regionale 18 febbraio 2005, n. 1 (Pacchetto famiglia e previdenza sociale) e successive modificazioni, sono apportate le seguenti modifiche:
a) all'articolo 1, comma 2 le parole "euro 6 mila" sono sostituite dalle parole "euro 7 mila", le parole "euro 3 mila 500" sono sostituite dalle parole "euro 4 mila", le parole "dodici mesi" sono sostituite dalle parole "ventiquattro mesi" e le parole "elevabili a quindici" sono sostituite dalle parole "elevabili a ventisette";
b) all'articolo 1, comma 3 le parole "euro 3 mila 500" sono sostituite dalle parole "euro 4 mila";
c) all'articolo 1, comma 4 le parole "euro 3 mila" sono sostituite dalle parole "euro 3 mila 500", le parole "euro 1.750,00" sono sostituite dalle parole "euro 2 mila", le parole "ventiquattro mesi" sono sostituite dalle parole "quarantotto mesi" e le parole "elevabili a ventotto" sono sostituite dalle parole "elevabili a cinquantuno";
d) all'articolo 1, il comma 6 è sostituito dal seguente:
"6. Gli interventi di cui al presente articolo sono tra loro compatibili, fermo restando che non possono comunque complessivamente essere superati i limiti previsti ai commi 2 e 3. La quota di contributo di cui ai commi 2 e 3 non fruita può essere eventualmente trasformata nella corrispondente parte di contributo di cui al comma 4 e viceversa. I contributi di cui al presente articolo non sono cumulabili con i congedi di maternità e di paternità di cui al D.Lgs. n. 151/2001, né con gli interventi previsti dalla legge regionale 25 luglio 1992, n. 7 e successive modificazioni e sono incompatibili con l'iscrizione all'assicurazione regionale volontaria per la pensione alle persone casalinghe di cui alla legge regionale 28 febbraio 1993, n. 3 e successive modificazioni.".

2. All'articolo 2 della legge regionale 1/2005 e successive modificazioni, sono apportate le seguenti modifiche:
a) all'articolo 2, comma 1 le parole "euro 3

(1) Der Art. 1 des Regionalgesetzes vom 18. Februar 2005, Nr. 1 (Familienpaket und Sozialvorsorge) mit seinen späteren Änderungen wird wie folgt geändert:

a) Im Art. 1 Abs. 2 werden die Worte „6 Tausend Euro" durch die Worte „7 tausend Euro", die Worte „3 Tausend 500 Euro" durch die Worte „4 tausend Euro", die Worte „zwölf Monate" durch die Worte „vierundzwanzig Monate" und die Worte „auf fünfzehn Monate angehoben" durch die Worte „auf siebenundzwanzig Monate angehoben" ersetzt;
b) Im Art. 1 Abs. 3 werden die Worte „3.500,00 Euro" durch die Worte „4 tausend Euro" ersetzt;

c) Im Art. 1 Abs. 4 werden die Worte „3 Tausend Euro" durch die Worte „3.500 Euro", die Worte „1.750,00 Euro" durch die Worte „2 tausend Euro", die Worte „vierundzwanzig Monate" durch die Worte „achtundvierzig Monate" und die Worte „auf achtundzwanzig Monate angehoben" durch die Worte „auf einundfünfzig Monate angehoben" ersetzt;
d) Im Art. 1 wird der Abs. 6 durch den nachstehenden Absatz ersetzt:
„(6) Die Beiträge laut diesem Artikel sind miteinander vereinbar, vorausgesetzt, dass insgesamt die in den Abs. 2 und 3 vorgesehenen Höchstbeträge nicht überschritten werden. Der nicht beanspruchte Anteil des Beitrags laut Abs. 2 und 3 kann eventuell in den entsprechenden Anteil des Beitrags laut Abs. 4 umgewandelt werden und umgekehrt. Die in diesem Artikel vorgesehenen Beiträge können weder mit dem Mutterschafts- bzw. Vaterschaftsurlaub laut gesetzesvertretendem Dekret Nr. 151/2001 noch mit den Maßnahmen laut Regionalgesetz vom 25. Juli 1992, Nr. 7 mit seinen späteren Änderungen kumuliert werden und sind mit der Eintragung bei der im Regionalgesetz vom 28. Februar 1993, Nr. 3 mit seinen späteren Änderungen vorgesehenen freiwilligen regionalen Rentenversicherung für die im Haushalt tätigen Personen unvereinbar.".

(2) Der Art. 2 des Regionalgesetzes Nr. 1/2005 mit seinen späteren Änderungen wird wie folgt geändert:
a) Im Art. 2 Abs. 1 werden die Worte „3

mila 500" sono sostituite dalle parole "euro 4 mila";
b) all'articolo 2, comma 1-bis, introdotto dall'articolo 4, comma 8 della legge regionale 23 maggio 2008, n. 3 (Modifiche alle leggi regionali in materia di pacchetto famiglia e previdenza sociale) le parole "euro 6 mila" sono sostituite dalle parole "euro 7 mila" e le parole euro "3 mila 500" sono sostituite dalle parole "euro 4 mila";
c) all'articolo 2, comma 2, le parole "euro 1.750" sono sostituite dalle parole "euro 2 mila".

3. All'articolo 3 della legge regionale 1/2005 e successive modificazioni, sono apportate le seguenti modifiche:
a) all'articolo 3, comma 1 le parole "ad esclusione dei soggetti di cui all'ultimo periodo del comma 2 dell'articolo 4," sono soppresse e l'ultimo periodo è sostituito dal seguente "Non spetta ai/alle componenti degli organi di amministrazione e controllo delle società e ai/alle partecipanti a collegi e commissioni.";
b) all'articolo 3, il comma 2 è sostituito dal seguente:
"2. L'assegno varia in base al numero di figli e alla situazione economica del nucleo familiare, nonché ad altre condizioni individuate dalle due Province autonome ritenute dalle stesse meritevoli di tutela. La condizione economica è messa in relazione alla composizione del nucleo familiare. ";

c) all'articolo 3, il comma 3 è soppresso;
d) all'articolo 3, il comma 4 è sostituito dal seguente:
"4. La composizione del nucleo familiare, l'individuazione dei figli per i quali spetta l'assegno, i limiti di condizione economica, nonché gli importi degli assegni sono individuati da ciascuna Provincia autonoma in armonia con le rispettive politiche a favore della famiglia. Gli elementi di riferimento per la valutazione della condizione economica, inclusi la composizione del nucleo familiare e i sistemi di valutazione, sono assunti dalle Province di Trento e di Bolzano anche con modalità differenziate, tali da garantire omogeneità con i sistemi adottati nell'ambito

Tausend 500,00 Euro" durch die Worte „4 tausend Euro" ersetzt;
b) Im Art. 2 Abs. 1-*bis*, eingefügt durch Art. 4 Abs. 8 des Regionalgesetzes vom 23. Mai 2008, Nr. 3 (Änderungen zu den Regionalgesetzen betreffend Familienpaket und Sozialvorsorge), werden die Worte „6 Tausend Euro" durch die Worte „7 tausend Euro" und die Worte „3 Tausend 500 Euro" durch die Worte „4 tausend Euro" ersetzt;
c) Im Art. 2 Abs. 2 werden die Worte „1.750,00 Euro" durch die Worte „2 tausend Euro" ersetzt.

(3) Der Art. 3 des Regionalgesetzes Nr. 1/2005 mit seinen späteren Änderungen wird wie folgt geändert:
a) Im Art. 3 Abs. 1 werden die Worte „mit Ausnahme der im Art. 4 Abs. 2 letzter Satz Genannten" gestrichen und der letzte Satz durch den nachstehenden Satz ersetzt: „Das Familiengeld steht den Mitgliedern von Verwaltungs- und Kontrollorganen von Gesellschaften sowie den Mitgliedern von Gremien und Kommissionen nicht zu.";
b) Im Art. 3 wird der Abs. 2 durch den nachstehenden Absatz ersetzt:
„(2) Der Betrag des Familiengeldes variiert je nach Kinderzahl und wirtschaftlicher Lage der Familie sowie auf der Grundlage weiterer Umstände, die von den Autonomen Provinzen als berücksichtigungswürdig anerkannt werden. Die wirtschaftliche Lage wird unter Berücksichtigung der Zusammensetzung der Familie berechnet.";
c) Im Art. 3 wird der Abs. 3 aufgehoben;
d) Im Art. 3 wird der Abs. 4 durch den nachstehenden Absatz ersetzt:
„(4) Die Zusammensetzung der Familie, die Kinder, für die das Familiengeld zusteht, die für die wirtschaftliche Lage geltenden Höchstbeträge sowie die Beträge des Familiengeldes werden von den Autonomen Provinzen im Einklang mit der jeweiligen Familienpolitiken festgelegt. Die Bezugspunkte für die Bewertung der wirtschaftlichen Lage, einschließlich der Zusammensetzung der Familie und der Bewertungssysteme, können von den Provinzen Trient und Bozen auch mit unterschiedlichen Modalitäten bestimmt werden, um die Einheitlichkeit mit den im

delle rispettive politiche sociali. Ciascuna Provincia provvede altresì a stabilire le modalità e i termini per la presentazione delle domande e per l'erogazione degli assegni, nonché ogni altra disposizione necessaria per l'attuazione delle norme contenute nel presente articolo.";
e) le tabelle A), B) e C) allegate alla legge regionale 1/2005 sono soppresse.

Rahmen ihrer jeweiligen Sozialpolitiken angewandten Systemen zu gewährleisten. Jede Provinz legt ferner die Modalitäten und Fristen für die Einreichung der Anträge und die Auszahlung des Familiengeldes fest und erlässt alle weiteren für die Durchführung dieses Artikels notwendigen Bestimmungen.";
e) Die dem Regionalgesetz Nr. 1/2005 beiliegenden Tabellen A), B) und C) werden aufgehoben.

4. L'articolo 4 della legge regionale 1/2005 e successive modificazioni è sostituito dal seguente:

"Art. 4
Interventi previdenziali a sostegno
delle persone disoccupate

1. Nei confronti delle persone disoccupate che possiedono la residenza nella regione Trentino-Alto Adige spetta un contributo a sostegno dei versamenti previdenziali volontari effettuati rapportato all'anno non superiore ad euro 7 mila. Per le cittadine e i cittadini comunitari l'assegno spetta entro i limiti e secondo i criteri previsti dalla normativa europea in materia di coordinamento dei sistemi nazionali di sicurezza sociale. L'assegno è corrisposto secondo i criteri e le modalità stabiliti dalle Province autonome di Trento e di Bolzano le quali, in armonia con le rispettive politiche del lavoro e nei limiti delle risorse a tal fine assegnate dalla Regione, stabiliscono i requisiti di accesso, gli importi, le modalità di corresponsione del contributo, nonché quant'altro si renda necessario per l'attuazione dello stesso.

2. Il contributo previsto dal comma 1 viene corrisposto in proporzione ai versamenti volontari effettivamente pagati e fino al raggiungimento del requisito minimo di contribuzione per ottenere la pensione anticipata o la pensione di vecchiaia.".

(4) Der Art. 4 des Regionalgesetzes Nr. 1/2005 mit seinen späteren Änderungen wird durch den nachstehenden Artikel ersetzt:

„Art. 4
Vorsorgemaßnahmen für Arbeitslose

(1) Den Arbeitslosen, die ihren Wohnsitz in der Region Trentino-Südtirol haben, steht ein Beitrag zur Unterstützung der freiwilligen Beitragszahlungen zu, dessen auf Jahresbasis hochgerechneter Betrag 7.000,00 Euro nicht überschreiten darf. Der Beitrag steht den EU-Bürgerinnen und -Bürgern in den Grenzen und gemäß den Kriterien zu, die in den europäischen Rechtsbestimmungen zur Koordinierung der nationalen Systeme der sozialen Sicherheit vorgesehen sind. Der Beitrag wird gemäß den Kriterien und Modalitäten ausgezahlt, die von den Autonomen Provinzen Trient und Bozen festgelegt werden; Letztere bestimmen im Einklang mit den jeweiligen Arbeitspolitiken und in den Grenzen der von der Region zu diesem Zweck zugewiesenen finanziellen Mittel die Voraussetzungen für die Inanspruchnahme des Beitrags, die Beträge, die Modalitäten für die Auszahlung des Beitrags sowie jede sonstige für die Umsetzung der Maßnahme erforderliche Einzelheit.
(2) Der im Abs. 1 vorgesehene Beitrag wird im Verhältnis zu den tatsächlich eingezahlten freiwilligen Beiträgen und bis zur Erreichung der Mindestbeitragsleistung für die Frührente oder die Altersrente entrichtet.".

5. L'articolo 4-bis della legge regionale 1/2005, introdotto dall'articolo 4, comma 12 della legge regionale 3/2008 è soppresso.

(5) Der Art. 4-*bis* des Regionalgesetzes Nr. 1/2005, eingeführt durch Art. 4 Abs. 12 des Regionalgesetzes Nr. 3/2008, wird aufgehoben.

Art. 3
(Norme transitorie)

1. La Provincia autonoma di Trento, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 13, comma 2 della legge regionale 1/2005, può prevedere l'introduzione di ulteriori requisiti di accesso agli interventi di cui agli articoli 1, 2 e 4 della medesima legge regionale, come modificata dalla presente legge, compresi quelli reddituali e patrimoniali, nonché ulteriori o diverse modalità di intervento, fermo restando che le risorse di cui all'articolo 5, comma 2 devono comunque essere destinate alla copertura previdenziale di persone che si trovano in difficoltà.

2. Per quanto riguarda la Provincia autonoma di Bolzano, fatta salva l'applicazione degli articoli 1, 2 e 13, comma 2 della legge regionale 1/2005, possono essere individuati, con riferimento all'articolo 4 della medesima legge regionale, come modificata dalla presente legge, ulteriori requisiti di accesso, compresi quelli reddituali e patrimoniali, nonché ulteriori o diverse modalità di intervento, fermo restando che le risorse di cui all'articolo 5, comma 2 devono comunque essere destinate alla copertura previdenziale di persone che si trovano in difficoltà.

3. Le disposizioni di cui all'articolo 1 si applicano alle domande relative alla copertura previdenziale di periodi decorrenti dal 1° gennaio 2013.

4. Le disposizioni di cui all'articolo 2, commi 1, 2, 4 e 5 si applicano alle domande relative a periodi di astensione dal lavoro o di disoccupazione decorrenti dal 1° gennaio 2013.

5. Le disposizioni di cui all'articolo 2, comma 3 si applicano alle domande per l'assegno regionale al nucleo familiare relative agli anni 2014 e seguenti.

Art. 4
(Finanziamento delle Camere di commercio,

Art. 3
(Übergangsbestimmungen)

(1) Die Autonome Provinz Trient kann unbeschadet der Bestimmungen laut Art. 13 Abs. 2 des Regionalgesetzes Nr. 1/2005 zusätzliche, auch einkommens- oder vermögensbezogene, Voraussetzungen für die Inanspruchnahme der Beiträge laut Art. 1, 2 und 4 des genannten Regionalgesetzes in der durch dieses Gesetz geänderten Fassung sowie zusätzliche oder andersartige Maßnahmen einführen, vorbehaltlich der Tatsache, dass die im Art. 5 Abs. 2 erwähnten Mittel auf jeden Fall für die rentenmäßige Absicherung von Personen in Notsituationen bestimmt werden müssen.

(2) Die Autonome Provinz Bozen kann – unbeschadet der Anwendung der Art. 1, 2 und 13 Abs. 2 des Regionalgesetzes Nr. 1/2005 – mit Bezug auf den Art. 4 des genannten Regionalgesetzes in der durch dieses Gesetz geänderten Fassung zusätzliche, auch einkommens- oder vermögensbezogene, Voraussetzungen für die Inanspruchnahme der Beiträge sowie zusätzliche oder andersartige Maßnahmen vorsehen, vorbehaltlich der Tatsache, dass die im Art. 5 Abs. 2 erwähnten Mittel auf jeden Fall für die rentenmäßige Absicherung von Personen in Notsituationen bestimmt werden müssen.

(3) Die Bestimmungen laut Art. 1 gelten für die Gesuche um Unterstützung der rentenmäßigen Absicherung von Zeiträumen ab 1. Jänner 2013.

(4) Die Bestimmungen laut Art. 2 Abs. 1, 2, 4 und 5 gelten für die Gesuche betreffend Zeiträume des Fernbleibens von der Arbeit bzw. Arbeitslosigkeitszeiten ab 1. Jänner 2013.

(5) Die Bestimmungen laut Art. 2 Abs. 3 gelten für die Gesuche um Gewährung des regionalen Familiengelds für das Jahr 2014 und die darauf folgenden Jahre.

Art. 4
(Finanzierung der Handels-, Industrie-,

industria, artigianato e agricoltura di Trento e di Bolzano)

1. L'articolo 11 della legge regionale 13 dicembre 2012, n. 8 [Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013-2015 della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige (Legge finanziaria)] è abrogato con reviviscenza dell'articolo 3 della legge regionale 14 agosto 1999, n. 5 (Norme in materia di ordinamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trento e di Bolzano) e successive modificazioni.

2. Per il triennio 2013-2015 il finanziamento alle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trento e di Bolzano, di cui alla legge regionale n. 5/1999 è ridotto di un importo annuo pari a tre milioni di euro.

Art. 5
(Norma finanziaria)

1. Alla copertura dei maggiori oneri derivanti dall'applicazione dell'articolo 1, quantificabili in euro 400 mila per ciascuna Provincia autonoma, si fa fronte con i fondi già stanziati sul capitolo 10100.000 "Fondo unico per il finanziamento delle funzioni delegate alle Province autonome di Trento e di Bolzano" dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario in corso. Agli oneri relativi agli esercizi successivi si provvederà con legge di bilancio.

2. Alla copertura dei maggiori oneri derivanti dall'applicazione dell'articolo 2, commi 1, 2, 4 e 5, nonché dell'articolo 3, commi 1 e 2, quantificabili in euro 3 milioni da dividersi in parti uguali tra le due Province autonome di Trento e di Bolzano, si fa fronte con i fondi stanziati sul capitolo 09105.000 "Pacchetto famiglia e previdenza sociale" dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario in corso entro i limiti dello stanziamento stesso previsto ai sensi dell'articolo 13, comma 1 della legge

Handwerks- und Landwirtschaftskammern Trient und Bozen)

(1) Der Art. 11 des Regionalgesetzes vom 13. Dezember 2012, Nr. 8 [Bestimmungen für die Erstellung des Haushaltes für das Jahr 2013 und des Mehrjahreshaushaltes 2013-2015 der Autonomen Region Trentino-Südtirol (Finanzgesetz)] wird aufgehoben, demzufolge der Art. 3 des Regionalgesetzes vom 14. August 1999, Nr. 5 (Bestimmungen betreffend die Ordnung der Handels-, Industrie-, Handwerks- und Landwirtschaftskammern Trient und Bozen) mit seinen späteren Änderungen wiederauflebt.

(2) Für den Dreijaherszeitraum 2013-2015 wird die Finanzierung an die Handels-, Industrie-, Handwerks- und Landwirtschaftskammern Trient und Bozen laut Regionalgesetz Nr. 5/1999 um drei Millionen Euro jährlich gekürzt.

Art. 5
(Finanzbestimmung)

(1) Die Mehrausgabe in Höhe von 400.000,00 Euro pro Autonome Provinz, die sich aus der Anwendung des Art. 1 ergibt, wird durch die im Kapitel 10100.000 „Einheitsfonds für die Finanzierung der den Autonomen Provinzen Trient und Bozen übertragenen Befugnisse" des Ausgabenvoranschlages für das laufende Haushaltsjahr bereitgestellten Mittel gedeckt. Für die darauf folgenden Haushaltsjahre wird die Ausgabe mit Haushaltsgesetz gedeckt.

(2) Die Mehrausgabe in Höhe von 3 Millionen Euro, die sich aus der Anwendung des Art. 2 Abs. 1, 2, 4 und 5 sowie des Art. 3 Abs. 1 und 2 ergibt und zu gleichen Teilen unter den beiden Autonomen Provinzen Trient und Bozen aufzuteilen ist, wird durch die im Kap. 09105.000 „Familienpaket und Sozialvorsorge" des Ausgabenvoranschlags für das laufende Haushaltsjahr bereitgestellten Mittel in den Grenzen des betreffenden, im Sinne des Art. 13 Abs. 1 des Regionalgesetzes Nr. 1/2005 mit seinen späteren Änderungen vorgesehenen

regionale n. 1/2005 e successive modifiche. Agli oneri relativi agli esercizi successivi si provvederà con legge di bilancio.

Art. 6
(Entrata in vigore)

1. La presente legge entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Ansatzes gedeckt. Für die darauf folgenden Haushaltsjahre wird die Ausgabe mit Haushaltsgesetz gedeckt.

Art. 6
(Inkrafttreten)

(1) Dieses Gesetz tritt am Tag nach seiner Kundmachung im Amtsblatt der Region in Kraft.

NORMATIVA RICHIAMATA NEL DISEGNO DI LEGGE: D.60/XIV

"Modifica di leggi regionali in materia di previdenza integrativa"

1) **LEGGE REGIONALE 25 LUGLIO 1992, N. 7**
INTERVENTI DI PREVIDENZA INTEGRATIVA A FAVORE DELLE PERSONE CASALINGHE, DEI LAVORATORI STAGIONALI E DEI COLTIVATORI DIRETTI, MEZZADRI E COLONI

2) **LEGGE REGIONALE 18 FEBBRAIO 2005, N. 1**
PACCHETTO FAMIGLIA E PREVIDENZA SOCIALE

3) **LEGGE REGIONALE 14 AGOSTO 1999, N. 5**
NORME IN MATERIA DI ORDINAMENTO DELLE CAMERE DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TRENTO E DI BOLZANO

4) **LEGGE REGIONALE 13 DICEMBRE 2012, N. 8**
DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE 2013 E PLURIENNALE 2013-2015 DELLA REGIONE AUTONOMA TRENTINO ALTO ADIGE (LEGGE FINANZIARIA)

CONSIGLIO REGIONALE
REGIONALRAT
- 9. MAG 2013
PROT. N. 1076

CONSIGLIO REGIONALE
REGIONALRAT
- 9. MAG 2013
NR. 1076

NR. 60/XIV

IM GESETZENTWURF BETREFFEND „*ÄNDERUNG VON REGIONALGESETZEN AUF DEM SACHGEBIET DER ERGÄNZUNGSVORSORGE*“ ERWÄHNTE GESETZESBESTIMMUNGEN

1) **REGIONALGESETZ VOM 25. JULI 1992, NR. 7**
MASSNAHMEN DER ERGÄNZUNGSVORSORGE ZUGUNSTEN DER IM HAUSHALT TÄTIGEN PERSONEN, DER SAISONARBEITER UND DER BAUERN, HALB- UND TEILPÄCHTER

2) **REGIONALGESETZ VOM 18. FEBRUAR 2005, NR. 1**
FAMILIENPAKET UND SOZIALVORSORGE

3) **REGIONALGESETZ VOM 14. AUGUST 1999, Nr. 5**
BESTIMMUNGEN BETREFFEND DIE ORDNUNG DER HANDELS-, INDUSTRIE-, HANDWERKS- UND LANDWIRTSCHAFTSKAMMERN TRIENT UND BOZEN

4) **REGIONALGESETZ VOM 13. DEZEMBER 2012, NR. 8**
BESTIMMUNGEN FÜR DIE ERSTELLUNG DES HAUSHALTES FÜR DAS JAHR 2013 UND DES MEHRJAHRESHAUSHALTES 2013-2015 DER AUTONOMEN REGION TRENTINO-SÜDTIROL (FINANZGESETZ)

LEGGE REGIONALE 25 LUGLIO 1992, N. 7

Interventi di previdenza integrativa a favore delle persone casalinghe, dei lavoratori stagionali e dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni [1-2]

TITOLO I
DISPOSIZIONI GENERALI

CAPO I
Principi organizzativi e delega di funzioni

Art. 1
Finalità

1. In attuazione dell'articolo 6 dello Statuto speciale di autonomia, la Regione Trentino-Alto Adige interviene a sostegno della contribuzione previdenziale delle persone casalinghe, dei lavoratori stagionali e dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni.

Art. 2 [3]
Delega di funzioni amministrative

1. Con decorrenza dalla data di entrata in vigore della presente legge, le funzioni amministrative concernenti la realizzazione degli interventi previdenziali sono delegate alle Province Autonome di Trento e di Bolzano che le esercitano con le stesse modalità previste dall'articolo 2 della legge regionale 24 maggio 1992, n. 4 concernente

REGIONALGESETZ VOM 25. JULI 1992, NR. 7

Maßnahmen der Ergänzungsvorsorge zugunsten der im Haushalt tätigen Personen, der Saisonarbeiter und der Bauern, Halb- und Teilpächter [1-2]

I. TITEL
ALLGEMEINE BESTIMMUNGEN

I. KAPITEL
Organisatorische Grundsätze und Übertragung von Aufgaben

Art. 1
Zielsetzungen

(1) In Anwendung des Art. 6 des Sonderautonomiestatutes ergreift die Region Trentino-Südtirol Maßnahmen zur Unterstützung der Sozialbeiträge der im Haushalt tätigen Personen, der Saisonarbeiter und der Bauern, Halb- und Teilpächter.

Art. 2 [3]
Übertragung von Verwaltungsaufgaben

(1) Ab dem Zeitpunkt des In-Kraft-Tretens dieses Gesetzes werden die Verwaltungsaufgaben betreffend die Verwirklichung der Vorsorgemaßnahmen auf die Autonomen Provinzen Trient und Bozen übertragen, die sie durch die gleichen im Art. 2 des Regionalgesetzes vom 24. Mai 1992, Nr. 4 betreffend „Maßnahmen auf dem

---

1 In BU 4 agosto 1992, n. 32, suppl. ord.
Testo coordinato approvato con decreto del Presidente della Regione 8 ottobre 2008, n. 9/L.
Im Amtsblatt vom 4. August 1992, Nr. 32, ord. Beibl.
Mit Dekret des Präsidenten der Region vom 8. Oktober 2008, Nr. 9/L genehmigter koordinierter Text.

2 Le modifiche apportate agli artt. 4, 6-bis e 16 dall'art. 2 della legge regionale 23 maggio 2008, n. 3, si applicano alle domande di contributo presentate alla Provincia autonoma territorialmente competente a decorrere dal 1° gennaio 2008 (Cfr. art. 5, comma 1 della LR 3/2008).
Die mit Art. 2 des Regionalgesetzes vom 23. Mai 2008, Nr. 3 an den Art. 4, 6-*bis* und 16 vorgenommenen Änderungen werden auf die Beitragsgesuche angewandt, die ab 1. Jänner 2008 bei der gebietsmäßig zuständigen Autonomen Provinz eingereicht werden (Vgl. den Art. 5 Abs. 1 des Regionalgesetzes Nr. 3/2008).

3 Cfr. l'art. 13, comma 3 della LR 1/2005.
Vgl. den Art. 13 Abs. 3 des Regionalgesetzes Nr. 1/2005.

"Interventi in materia di previdenza integrativa".

2. Le Province Autonome di Trento e di Bolzano provvedono, con propri atti legislativi e regolamentari, a disciplinare le modalità di erogazione delle prestazioni e quanto altro attiene all'esercizio delle funzioni delegate.

3. La Giunta regionale si sostituisce alle Giunte provinciali nell'esercizio delle funzioni delegate in caso di persistente inattività o di violazione della presente legge.

4. Per gli atti emanati nell'esercizio di funzioni amministrative delegate con la presente legge è ammesso ricorso, entro sessanta giorni alla Giunta provinciale territorialmente competente, la quale decide in via definitiva.

Art. 3 [4-5]
Rapporti finanziari

TITOLO II
INTERVENTI SPECIFICI

CAPO I
Contributo ai fini della costituzione della pensione di vecchiaia dell'INPS

Art. 4
Finalità [6-7]

Sachgebiet der Ergänzungsvorsorge" vorgesehenen Einzelvorschriften ausüben.

(2) Die Autonomen Provinzen Trient und Bozen regeln durch eigene Gesetzgebungs- und Verordnungsmaßnahmen die Einzelheiten zur Auszahlung der Leistungen und überhaupt alles, was die Ausübung der übertragenen Aufgaben betrifft.

(3) Der Regionalausschuss tritt in der Ausübung der übertragenen Aufgaben im Falle einer fortdauernden Untätigkeit oder einer Übertretung des vorliegenden Gesetzes an die Stelle der Landesausschüsse.

(4) Für die Maßnahmen, welche in der Ausübung der mit diesem Gesetz übertragenen Verwaltungsaufgaben getroffen werden, ist innerhalb von sechzig Tagen eine Beschwerde an den gebietsmäßig zuständigen Landesausschuss zugelassen, der darüber endgültig entscheidet.

Art. 3 [4-5]
Finanzbeziehungen

II. TITEL
BESONDERE MASSNAHMEN

I. KAPITEL
Beitrag zu den Zwecken der Festsetzung der Altersrente des NISF-INPS

Art. 4
Zielsetzungen [6-7]

---

4 Cfr. in appendice l'art. 13 della LR 1/2004.
Vgl. im Anhang den Art. 13 des RG 1/2004.

5 Articolo abrogato dall'art. 6, comma 2 della legge regionale 23 maggio 2008, n. 3.
Der Artikel wurde durch Art. 6 Abs. 2 des Regionalgesetzes vom 23. Mai 2008, Nr. 3 aufgehoben.

6 Le modifiche apportate al presente articolo dall'articolo 9 della LR 18 febbraio 2005, n. 1, si applicano ai versamenti volontari effettuati per gli anni successivi al 2004 (Cfr. art. 13, comma 9 della legge regionale 18 febbraio 2005 n. 1). Per le finalità previste dal presente articolo e dall'articolo 6-bis della presente legge è previsto un onere annuo non superiore ad euro un milione. (art. 9, comma 8, LR 1/2005). Cfr. anche art. 13, commi 4 e 5 della LR n. 1/2005.
Die mit Art. 9 des Regionalgesetzes vom 18. Februar 2005, Nr. 1 eingeführten Änderungen an diesem Artikel gelten für die freiwilligen Beitragsleistungen, die für die Jahre nach 2004 vorgenommen wurden (Art. 13 Abs. 9 des Regionalgesetzes vom 18. Februar 2005, Nr. 1). Für die in diesem Artikel und im Art. 6-*bis* dieses Regionalgesetzes vorgesehenen Zielsetzungen ist eine jährliche Ausgabe von höchstens 1 Million Euro vorgesehen (Vgl. den Art. 9 Abs 8 des Regionalgesetzes vom 18. Februar 2005, Nr. 1). Vgl. auch den Art. 13 Abs. 4 und 5 des Regionalgesetzes Nr. 1/2005.

1. Nei confronti delle persone casalinghe, residenti da almeno cinque anni nella regione Trentino-Alto Adige, che siano in possesso dei requisiti di cui alle lettere b), c) e d) dell'articolo 3-bis della legge regionale 24 maggio 1992, n. 4[8], autorizzate ad effettuare i versamenti volontari nelle gestioni dei lavoratori dipendenti o autonomi, la Regione interviene a decorrere dal 1° gennaio 1992, con un contributo pari al sessanta per cento dell'importo del versamento volontario dovuto e comunque non superiore alla misura di quello previsto per il settore servizi domestici. [...][9] In

(1) Gegenüber den im Haushalt tätigen Personen, die seit mindestens fünf Jahren ihren Wohnsitz in der Region Trentino-Südtirol haben und die Voraussetzungen gemäß den Buchst. b), c) und d) des Art. 3-*bis* des Regionalgesetzes vom 24. Mai 1992, Nr. 4[8] erfüllen und die dazu ermächtigt sind, die freiwilligen Beitragsleistungen zu den Versicherungen der unselbständigen oder der selbständigen Erwerbstätigen vorzunehmen, leistet die Region ab 1. Jänner 1992 einen Beitrag von sechzig Prozent der geschuldeten freiwilligen Beitragsleistung und jedenfalls nicht mehr als

---

7 La definizione di persona casalinga prevista dal regolamento di esecuzione della legge regionale 18 febbraio 2005, n. 1 "Pacchetto famiglia e previdenza sociale", come modificata dalla legge regionale 23 maggio 2008, n. 3, ha efficacia a decorrere dalla data di entrata in vigore della stessa legge regionale 1/2005. Le domande per accedere ai contributi previsti dagli articoli 4 e 6-bis della legge regionale 25 luglio 1992, n. 7 relativamente ai versamenti effettuati per gli anni 2005 e successivi devono essere presentate alla Provincia autonoma territorialmente competente entro il 30 settembre 2008, salva la facoltà delle Province stesse di prevedere termini diversi con proprio regolamento. Ai fini del calcolo della condizione economica per i contributi previsti dagli articoli 4 e 6-bis della legge regionale 7/1992 si valutano i redditi ed il patrimonio relativi all'anno 2006. (Cfr. art. 5, comma 2 della LR 3/2008)
Die Begriffsbestimmung einer im Haushalt tätigen Person gemäß Durchführungsverordnung zum Regionalgesetz vom 18. Februar 2005, Nr. 1 „Familienpaket und Sozialvorsorge", geändert durch das Regionalgesetzt vom 23. Mai 2008, Nr. 3, ist ab dem Tag des Inkrafttretens des Regionalgesetzes Nr. 1/2005 wirksam. Die Gesuche auf Gewährung der in den Artikeln 4 und 6-*bis* des Regionalgesetzes vom 25. Juli 1992, Nr. 7 vorgesehenen Beiträge betreffend die für das Jahr 2005 und in den darauf folgenden Jahren eingezahlten Beträge müssen innerhalb 30. September 2008 bei der gebietsmäßig zuständigen Autonomen Provinz eingereicht werden, vorbehaltlich der Befugnis der Autonomen Provinzen, mit eigener Verordnung andere Fristen festzusetzen. Zum Zwecke der Berechnung der wirtschaftlichen Lage für die Beiträge gemäß Artikel 4 und 6-*bis* des Regionalgesetzes Nr. 7/1992 werden die Einkommen und das Vermögen betreffend das Jahr 2006 bewertet. (Vgl. den Art. 5 Abs 2 des Regionalgesetzes Nr. 3/2008).

8 L'articolo 3-bis della legge regionale 24 maggio 1992, n. 4, introdotto dall'articolo 1, comma 1, lettera b) della legge regionale 19 luglio 1998, n. 6, dispone:"Art. 3-bis (Destinatari delle provvidenze) - 1. Possono accedere agli interventi previsti dalla presente legge le persone che siano in possesso dei seguenti requisiti: a) siano residenti da almeno tre anni nella Regione Trentino-Alto Adige oppure siano coniugate con persona in possesso del medesimo requisito; b) abbiano compiuto i diciotto anni di età; l'eventuale iscrizione di minorenni deve essere controfirmata da uno degli esercenti la potestà genitoriale, salvo il caso di cui agli artt. 390 e seguenti del Codice Civile; c) non siano iscritte a forme di previdenza obbligatoria per effetto di lavoro autonomo o subordinato e non usufruiscano di analoghe provvidenze a carico di istituti assicurativi o previdenziali, ad eccezione dei richiedenti di cui agli articoli 10, comma 3, 14, 15, 18, comma 3, e 23; d) non siano titolari di pensione diretta; e) siano in regola con la contribuzione, ove prevista.".
Der Art. 3-*bis* des Regionalgesetzes vom 24. Mai 1992, Nr. 4, eingeführt durch Art. 1 Abs. 1 Buchst. b) des Regionalgesetzes vom 19. Juli 1998, Nr. 6, besagt: „Art. 3-*bis* (Empfangsberechtigte der Vorsorgeleistungen) – (1) Die von diesem Gesetz vorgesehenen Leistungen können von den Personen in Anspruch genommen werden, die folgende Voraussetzungen erfüllen: a) seit mindestens drei Jahren in der Region Trentino-Südtirol ansässig sind oder mit einer Person verheiratet sind, die dieselbe Voraussetzung erfüllt; b) das achtzehnte Lebensjahr vollendet haben; die allfällige Eintragung von Minderjährigen muß – mit Ausnahme des Falles gemäß Artikel 390 und ff. des Zivilgesetzbuches – von einem die elterliche Gewalt ausübenden Berechtigten gegengezeichnet werden; c) bei keiner anderen, aus selbständiger oder lohnabhängiger Arbeit erwachsenden Pflichtversicherung eingetragen sind und keine ähnlichen Vorsorgeleistungen von anderen Versicherungs- oder Vorsorgeinstituten erhalten, mit Ausnahme der Antragsteller gemäß Artikel 10 Absatz 3, Artikel 14, 15, 18 Absatz 3 und Artikel 23; d) nicht Bezieher einer direkten Rente sind; e) die Beitragsleistung – sofern diese vorgesehen ist – ordnungsgemäß vorgenommen haben.".

9 Periodo soppresso dall'art. 2, comma 1 della legge regionale 23 maggio 2008, n. 3.
Der Satz wurde mit Art. 2 Abs. 1 des Regionalgesetzes vom 23. Mai 2008, Nr. 3 gestrichen.

alternativa ai cinque anni di residenza di cui al presente comma è riconosciuta la residenza storica di quindici anni di cui almeno uno immediatamente antecedente la domanda volta ad ottenere il presente contributo.[10]

1-bis. La definizione di persona casalinga è individuata con regolamento regionale, tenuto particolarmente conto della presenza all'interno del nucleo familiare di figli o familiari non autosufficienti.[11]

1-ter. Il contributo di cui al presente articolo spetta solo qualora il nucleo familiare del richiedente si trovi nelle condizioni economiche stabilite con regolamento regionale.[12]

2. Il contributo previsto dal comma 1 viene corrisposto in proporzione ai versamenti volontari effettivamente pagati e fino al raggiungimento del requisito minimo di contribuzione per ottenere la pensione di vecchiaia.[13]

2-bis. Il contributo di cui al presente articolo è compatibile con l'iscrizione all'assicurazione regionale volontaria per la pensione alle persone casalinghe di cui alla legge regionale 28 febbraio 1993, n. 3, qualora tale compatibilità, tenuto conto di quanto previsto al comma 5-bis dell'articolo 8 della medesima legge regionale n. 3/1993 e successive modificazioni ed integrazioni, sia ritenuta finanziariamente conveniente per la Regione sulla base di criteri definiti con regolamento regionale. Il regolamento è approvato dalla Giunta regionale, sentita la

das Ausmaß des für die Haus- und Familienangestellten vorgesehenen Betrages. [...][9] Alternativ zum fünfjährigen Wohnsitz laut diesem Absatz wird der historische Wohnsitz von fünfzehn Jahren anerkannt, von denen wenigstens eines unmittelbar vor der Einreichung des Gesuches um den hier genannten Beitrag liegen muss.[10]

(1-*bis*) Der Begriff „im Haushalt tätige Person" wird in der regionalen Verordnung definiert, und zwar unter besonderer Berücksichtigung des Umstandes, ob in der Familie Kinder oder pflegebedürftige Angehörige leben.[11]

(1-*ter*) Der Beitrag laut diesem Artikel wird nur dann gewährt, wenn die wirtschaftliche Lage der Familie des/r Antragstellers/ in den Bestimmungen der Regionalverordnung entspricht.[12]

(2) Der im Abs. 1 vorgesehene Beitrag wird im Verhältnis zu den tatsächlich eingezahlten freiwilligen Beitragsleistungen und bis zur Erreichung der Voraussetzung der Mindestbeitragsleistung für die Altersrente entrichtet.[13]

(2-*bis*) Der in diesem Artikel genannte Beitrag ist mit der Eintragung bei der freiwilligen regionalen Rentenversicherung für die im Haushalt tätigen Personen laut Regionalgesetz vom 28. Februar 1993, Nr. 3 vereinbar, sofern diese Vereinbarkeit aufgrund der mit Regionalverordnung festgelegten Kriterien unter Berücksichtigung der Bestimmungen laut Artikel 8 Absatz 5-*bis* des Regionalgesetzes Nr. 3/1993 mit seinen späteren Änderungen und Ergänzungen als für die Region finanziell rentabel betrachtet wird. Die Regionalverordnung wird vom

---

10 Comma così modificato dall'art. 6, comma 1, lettera b) della legge regionale 19 luglio 1998, n. 6 e dall'art. 9, commi 1, 2 e 3 della legge regionale 18 febbraio 2005, n. 1.
Der Absatz wurde durch Art. 6 Abs. 1 Buchst. b) des Regionalgesetzes vom 19. Juli 1998, Nr. 6 und durch Art. 9 Abs. 1, 2 und 3 des Regionalgesetzes vom 18. Februar 2005, Nr. 1 geändert.

11 Comma introdotto dall'art. 9, comma 4 della legge regionale 18 febbraio 2005, n. 1.
Der Absatz wurde durch Art. 9 Abs. 4 des Regionalgesetzes vom 18. Februar 2005, Nr. 1 eingefügt.

12 Comma introdotto dall'art. 9, comma 4 della legge regionale 18 febbraio 2005, n. 1 e successivamente modificato dall'art. 5 della legge regionale 6 dicembre 2005, n. 9.
Der Absatz wurde durch Art. 9 Abs. 4 des Regionalgesetzes vom 18. Februar 2005, Nr. 1 eingefügt und später durch Art. 5 des Regionalgesetzes vom 6. Dezember 2005, Nr. 9 geändert.

13 Comma così modificato dall'art. 6, comma 1, lettera c) della legge regionale 19 luglio 1998, n. 6 e dall'art. 9, comma 5, della legge regionale 18 febbraio 2005, n. 1.
Der Absatz wurde durch Art. 9 Abs. 5 des Regionalgesetzes vom 18. Februar 2005, Nr. 1 geändert.

competente Commissione consiliare.[14]

Art. 5
Domanda

1. Per ottenere il contributo regionale di cui all'articolo 4, i soggetti interessati devono presentare domanda alla Provincia Autonoma territorialmente competente, allegando la documentazione probatoria dell'avvenuto versamento della contribuzione volontaria.[15]

2. Le modalità ed i termini di presentazione della domanda sono demandate al Regolamento provinciale di cui all'articolo 17 bis.[16]

Art. 6
Erogazione del contributo

1. L'erogazione del contributo regionale avviene in via posticipata in unica soluzione per ogni anno solare.

CAPO I-bis
Contributo ai fini della costituzione di una pensione complementare [17]

Art. 6-bis [18-19-20]

Regionalausschuss nach Anhören der zuständigen Gesetzgebungskommission des Regionalrates genehmigt.[14]

Art. 5
Antrag

(1) Um den Regionalbeitrag nach Art. 4 zu erhalten, müssen die Betroffenen bei der gebietsmäßig zuständigen Autonomen Provinz einen Antrag einreichen und die Unterlagen beilegen, die die erfolgte Einzahlung der freiwilligen Versicherungsbeiträge belegen.[15]

(2) Die Einzelvorschriften und die Fristen für die Einreichung des Gesuches werden von der Verordnung der Provinzen gemäß Art. 17-*bis* festgelegt.[16]

Art. 6
Auszahlung des Beitrages

(1) Die Auszahlung des Regionalbeitrages erfolgt für jedes Kalenderjahr im Nachhinein in einmaliger Zahlung.

KAPITEL I-*bis*
Beitrag zum Aufbau einer Zusatzrente [17]

Art. 6-bis [18-19-20]

---

[14] Comma introdotto dall'art. 1 comma 1 della legge regionale 27 settembre 2010, n. 2.
Der Absatz wurde durch Art. 1 Abs. 1 des Regionalgesetzes vom 27. September 2010, Nr. 2 hinzugefügt.

[15] Comma così modificato dall'art. 6, comma 1, lett. d) della legge regionale 19 luglio 1998, n. 6.
Der Absatz wurde durch Art. 6 Abs. 1 Buchst. d) des Regionalgesetzes vom 19. Juli 1998, Nr. 6 geändert.

[16] Comma così sostituito dall'art. 6, comma 1, lett. e) della legge regionale 19 luglio 1998, n. 6.
Der Absatz wurde durch Art. 6 Abs. 1 Buchst. e) des Regionalgesetzes vom 19. Juli 1998, Nr. 6 ersetzt.

[17] Capo introdotto dall'art. 9, comma 6 della legge regionale 18 febbraio 2005, n. 1. Cfr. art. 13, commi 3, 4 e 5 della LR n. 1/2005.
Das Kapitel wurde durch Art. 9 Abs. 6 des Regionalgesetzes vom 18. Februar 2005, Nr. 1 eingefügt. Vgl. den Art. 13 Abs. 3, 4 und 5 des Regionalgesetzes Nr. 1/2005.

[18] Il presente articolo, introdotto dall'art. 9, comma 6 della legge regionale 18 febbraio 2005, n. 1, si applica ai versamenti volontari effettuati per gli anni successivi al 2004 (Cfr. art. 13, comma 9 della LR 1/2005).
Dieser Artikel – eingefügt durch Art. 9 Abs. 6 des Regionalgesetzes vom 18. Februar 2005, Nr. 1 – gilt für die freiwilligen Beitragsleistungen, die für die Jahre nach 2004 vorgenommen wurden (Vgl. den Art. 13 Abs. 9 des Regionalgesetzes vom 18. Februar 2005, Nr. 1).

[19] Il contributo di cui al presente articolo non è cumulabile con gli altri interventi previsti dalla presente legge e con gli altri interventi previsti dalla legge regionale 18 febbraio 2005, n. 1 (Cfr. art. 9, comma 7 della LR 1/2005, come modificato dall'art. 4, comma 13 della LR 3/2008). Per le finalità previste dal presente articolo

LEGGE REGIONALE 18 FEBBRAIO 2005, N. 1

Pacchetto famiglia e previdenza sociale [1]

CAPO I
Previdenza e assicurazioni sociali

Art. 1
Copertura previdenziale dei periodi di assistenza ai figli

1. Ai soggetti autorizzati ad effettuare i versamenti volontari in una delle casse di previdenza dei/delle liberi/e professionisti/e, nelle gestioni dei/delle lavoratori/trici dipendenti, dei/delle lavoratori/trici autonomi/e o nella gestione separata dell'INPS o iscritti ad un fondo pensione disciplinato dal decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, residenti da almeno cinque anni nella regione Trentino-Alto Adige, può essere corrisposto, per i periodi di astensione dal lavoro dedicati alla cura e all'educazione dei propri figli, qualora residenti in regione, il contributo di cui al comma 2. Il contributo non spetta ai/alle lavoratori/trici dipendenti da pubbliche amministrazioni e a coloro che sono titolari di pensione diretta.[2]

2. Il contributo viene corrisposto in misura pari all'importo del versamento volontario effettuato e comunque in misura non superiore ad euro 6 mila rapportati ad

REGIONALGESETZ VOM 18. FEBRUAR 2005, NR. 1

Familienpaket und Sozialvorsorge [1]

I. KAPITEL
Vorsorge und Sozialversicherungen

Art. 1
Rentenmäßige Absicherung der Erziehungszeiten

(1) Denjenigen, die dazu ermächtigt sind, in eine der Vorsorgekassen für FreiberuflerInnen, bei Rentenverwaltungen für abhängig oder selbständig Erwerbstätige oder bei der getrennten NISF/INPS-Verwaltung freiwillige Beiträge einzuzahlen, oder denjenigen, die bei einem durch das gesetzesvertretende Dekret vom 5. Dezember 2005, Nr. 252 geregelten Rentenfonds eingetragen sind und seit mindestens fünf Jahren ihren Wohnsitz in der Region Trentino-Südtirol haben, kann für die Zeiträume, in denen sie der Arbeit fernbleiben, um sich der Betreuung und Erziehung ihrer Kinder zu widmen, der Beitrag laut Absatz 2 entrichtet werden, sofern die Kinder ihren Wohnsitz im Gebiet der Region haben. Die bei öffentlichen Verwaltungen tätigen ArbeitnehmerInnen und diejenigen, die eine direkte Rente beziehen, haben kein Anrecht auf den Beitrag.[2]

(2) Der Beitrag wird in Höhe der getätigten freiwilligen Zahlungen entrichtet und beträgt jedenfalls höchstens 6 Tausend Euro pro Jahr. Im Falle von

---

[1] In BU 21 febbraio 2005, n. 7, num. Straordinario.
Testo coordinato approvato con decreto del Presidente della Regione 8 ottobre 2008, n. 9/L.
Im Amtsblatt vom 21. Februar 2005, Nr. 7, Sondernummer
Mit Dekret des Präsidenten der Region vom 8. Oktober 2008, Nr. 9/L genehmigter koordinierter Text.

[2] Comma così modificato dall'art. 4, comma 1 della legge regionale 23 maggio 2008, n. 3. La modifica si applica alle domande presentate a decorrere dal 1° gennaio 2008 (Cfr. art. 5, comma 1 della LR n. 3/2008). Comma ulteriormente modificato dall'art. 2 comma 1 della legge regionale 27 settembre 2010, n. 2.
Der Absatz wurde durch Art. 4 Abs. 1 des Regionalgesetzes vom 23. Mai 2008, Nr. 3 geändert. Die Änderung wird auf die nach dem 1. Jänner 2008 eingereichten Gesuche angewandt (Vgl. den Art. 5 Abs. 1 des Regionalgesetzes Nr. 3/2008).
Der Absatz wurde durch Art. 2 Abs. 1 des Regionalgesetzes vom 27. September 2010, Nr. 2 erneut geändert.

anno. Tale limite è ridotto ad euro 3 mila 500 nel caso di versamenti ad un fondo pensione di cui al comma 1. Il contributo è erogato per i periodi di astensione dal lavoro effettuati successivamente ai periodi di congedo previsti dal decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151 e comunque entro i tre anni di vita del/della bambino/a o entro tre anni dalla data del provvedimento di adozione o affidamento. Il contributo spetta per un massimo di dodici mesi, elevabili a quindici nell'ipotesi in cui il padre del/della bambino/a si avvalga del diritto di cui al comma 2 dell'articolo 32 del decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151 per almeno tre mesi.[3]

3. Il contributo previsto al comma 2 per i periodi di astensione dal lavoro dedicati alla cura e all'educazione dei propri figli può essere corrisposto, in misura pari all'importo del versamento previdenziale effettuato e comunque in misura non superiore a euro 3 mila 500, anche ai/alle lavoratori/trici autonomi/e e ai/alle liberi/e professionisti/e qualora, durante tali periodi, venga assunta in loro sostituzione per lo svolgimento dell'attività lavorativa autonoma un'altra persona almeno con contratto di lavoro a tempo parziale pari al 50 per cento del contratto a tempo pieno. In caso di mancata assunzione l'importo massimo del contributo viene ridotto del 50 per cento. L'assunzione di un'altra persona non è richiesta ai fini dell'erogazione del contributo ai/alle coltivatori/trici diretti/e, mezzadri/e e coloni/e.[4]

4. A coloro che sono residenti da almeno cinque anni nella regione Trentino-Alto Adige e che, dopo aver fruito dei congedi previsti dal decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, riprendono o intraprendono lo

Beitragszahlungen in einen Rentenfonds laut Absatz 1 wird genannter Höchstbetrag auf 3 Tausend 500 Euro herabgesetzt. Der Beitrag wird für die nach den Abwesenheitszeiten gemäß dem gesetzesvertretenden Dekret vom 26. März 2001, Nr. 151 liegenden Zeiträume, in denen die betroffene Person der Arbeit fernbleibt, und jedenfalls für Zeiträume innerhalb des dritten Lebensjahres des Kindes oder bis zu drei Jahren ab dem Datum der Adoptionsverfügung oder der Verfügung der Anvertrauung zur Betreuung entrichtet. Der Beitrag steht für höchstens zwölf Monate zu, die jedoch auf fünfzehn Monate angehoben werden können, sofern der Vater des Kindes das Recht gemäß Artikel 32 Absatz 2 des gesetzesvertretenden Dekrets vom 26. März 2001, Nr. 151 für mindestens drei Monate in Anspruch nimmt.[3]

(3) Auch den selbständig Erwerbstätigen und den Freiberuflern/Freiberuflerinnen kann für die Zeiträume, in denen sie der Arbeit fernbleiben, um sich der Betreuung und Erziehung ihrer Kinder zu widmen, der in Absatz 2 vorgesehene Beitrag im Ausmaß der getätigten Versicherungsbeiträge und jedenfalls in Höhe von nicht mehr als 3.500,00 Euro entrichtet werden, wenn für die genannten Zeiträume an ihrer Stelle eine andere Person zur Ausführung ihrer selbständigen Arbeit – und zwar mindestens mit Teilzeitvertrag zu 50 Prozent des Vollzeitvertrags – eingestellt wird. Falls die Einstellung nicht erfolgt, wird das Höchstausmaß des Beitrags um 50 Prozent gekürzt. Die Einstellung einer anderen Person ist für die Zwecke der Beitragszahlung an Bauern/Bäuerinnen und Halb- und TeilpächterInnen nicht erforderlich.[4]

(4) Denjenigen, die seit mindestens fünf Jahren ihren Wohnsitz in der Region Trentino-Südtirol haben und die nach Inanspruchnahme der Urlaubszeiten gemäß dem gesetzesvertretenden Dekret vom 26.

---

[3] Comma così modificato dall'art. 4, comma 2 della legge regionale 23 maggio 2008, n. 3. La modifica si applica alle domande presentate a decorrere dal 1° gennaio 2008 (Cfr. art. 5, comma 1 della LR n. 3/2008).
Der Absatz wurde durch Art. 4 Abs. 2 des Regionalgesetzes vom 23. Mai 2008, Nr. 3 geändert. Die Änderung wird auf die nach dem 1. Jänner 2008 eingereichten Gesuche angewandt (Vgl. den Art. 5 Abs. 1 des Regionalgesetzes Nr. 3/2008).

[4] Comma così modificato dall'art. 2 comma 2 della legge regionale 27 settembre 2010, n. 2.
Der Absatz wurde durch Art. 2 Abs. 2 des Regionalgesetzes vom 27. September 2010, Nr. 2 geändert.

svolgimento di un'attività lavorativa con contratto di lavoro a tempo parziale entro i tre anni di vita del/ della bambino/a o entro tre anni dalla data del provvedimento di adozione o affidamento, può essere corrisposto un contributo ai fini dell'integrazione dei versamenti previdenziali dovuti, fino alla concorrenza del 100 per cento di quelli previsti per il medesimo contratto a tempo pieno e comunque in misura non superiore ad euro 3 mila rapportati ad anno. Tale limite è ridotto ad euro 1.750,00 nel caso di versamenti ad un fondo pensione di cui al comma 1. Il contributo viene concesso per un periodo massimo di ventiquattro mesi, elevabili a ventotto nell'ipotesi in cui il padre del/della bambino/a si avvalga del diritto di cui al comma 2 dell'articolo 32 del decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151 per almeno tre mesi. Il contributo non spetta ai/alle lavoratori/trici dipendenti da pubbliche amministrazioni.[5]

4-bis. Nel caso di sostegno alla previdenza complementare, i criteri per la corresponsione dei contributi di cui al presente articolo sono fissati con il regolamento regionale di cui al comma 5. Tale regolamento può prevedere inoltre che per poter aver diritto ai contributi il/la richiedente debba aver maturato, al momento della presentazione della domanda, un montante contributivo minimo il cui importo è da definire con il medesimo regolamento in misura comunque non superiore alla metà del contributo massimo finalizzato al sostegno della previdenza complementare fissato ai commi 2 e 4. La regolarità dei conferimenti nel fondo, successivamente alla presentazione della domanda di uno dei contributi di cui al presente articolo, costituisce requisito per un eventuale ulteriore accesso ai contributi

März 2001, Nr. 151 innerhalb des dritten Lebensjahres des Kindes oder innerhalb drei Jahren ab dem Datum der Adoptionsverfügung oder der Verfügung der Anvertrauung zur Betreuung eine Teilzeitarbeit wieder aufnehmen oder beginnen, kann ein Beitrag zwecks Ergänzung der zu entrichtenden Vorsorgebeträge gewährt werden, und zwar bis zu 100 Prozent derjenigen Beträge, die für einen Vollzeitvertrag vorgesehen sind, jedoch bis zum Höchstbetrag von 3 Tausend Euro pro Jahr. Im Falle von Beitragszahlungen in einen Rentenfonds laut Absatz 1 wird genannter Höchstbetrag auf 1.750,00 Euro herabgesetzt. Der Beitrag wird für höchstens vierundzwanzig Monate gewährt, die jedoch auf achtundzwanzig Monate angehoben werden können, sofern der Vater des Kindes das Recht gemäß Artikel 32 Absatz 2 des gesetzesvertretenden Dekrets vom 26. März 2001, Nr. 151 für mindestens drei Monate in Anspruch nimmt. Die bei öffentlichen Verwaltungen tätigen ArbeitnehmerInnen haben kein Anrecht auf den Beitrag.[5]

(4-*bis*.) Im Falle der Unterstützung der Zusatzvorsorge werden die Kriterien für die Entrichtung der in diesem Artikel vorgesehenen Beiträge mit der in Absatz 5 genannten regionalen Verordnung festgesetzt. In der Verordnung kann außerdem vorgesehen werden, dass die antragstellende Person Anrecht auf die Beiträge hat, wenn sie bei Einreichung des Antrags ein Mindestbeitragskapital angereift hat, dessen Höhe in derselben Verordnung festzulegen ist und jedenfalls die Hälfte des in den Absätzen 2 und 4 festgesetzten Höchstbeitrags für die Unterstützung des Zusatzvorsorge nicht überschreiten darf. Die Regelmäßigkeit der Einzahlungen in den Fonds nach der Einreichung des Antrags auf einen der in diesem Artikel genannten Beiträge gilt als Voraussetzung für den eventuellen weiteren Zugang zu denselben.

---

[5] Comma così modificato dall'art. 4, commi 3 e 4 della legge regionale 23 maggio 2008, n. 3. Le modifiche si applicano alle domande presentate a decorrere dal 1° gennaio 2008 (Cfr. art. 5, comma 1 della LR n. 3/2008).
Der Absatz wurde durch Art. 4 Abs. 3 und 4 des Regionalgesetzes vom 23. Mai 2008, Nr. 3 geändert. Die Änderungen werden auf die nach dem 1. Jänner 2008 eingereichten Gesuche angewandt (Vgl. den Art. 5 Abs. 1 des Regionalgesetzes Nr. 3/2008).

stessi. In mancanza di regolarità la propria posizione contributiva può essere comunque regolarizzata secondo i criteri e le modalità stabiliti con il suddetto regolamento regionale.[6]

5. Le modalità per l'accertamento dei periodi di astensione dal lavoro, nonché ogni altra disposizione necessaria per l'attuazione delle norme contenute nel presente articolo, sono stabilite con regolamento regionale da emanarsi entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge. In alternativa ai cinque anni di residenza di cui ai commi 1 e 4 è riconosciuta la residenza storica di quindici anni di cui almeno uno immediatamente antecedente la domanda. Le modalità e i termini per la presentazione delle domande e per l'erogazione dei contributi sono stabiliti da ciascuna Provincia autonoma con proprio regolamento. Salva la facoltà per le Province autonome di stabilire termini più ampi, le domande di sostegno alla contribuzione volontaria possono comunque essere presentate fino al 30 giugno dell'anno successivo a quello contributivo di riferimento e le domande di sostegno relative agli arretrati possono essere presentate fino a sei mesi dalla data di scadenza prevista per il pagamento di questi contributi stabilita dalla cassa pensionistica che ha autorizzato la contribuzione.[7]

6. Gli interventi di cui al presente articolo sono tra loro cumulabili, ma il contributo che può essere complessivamente erogato non può comunque superare gli importi massimi previsti ai commi 2 e 3 e il periodo complessivo per il quale vengono concessi i contributi non può comunque superare i ventiquattro mesi o i ventotto mesi nell'ipotesi in cui il padre del/della bambino/a

Im Falle einer unregelmäßigen Beitragszahlung können die ausstehenden Beiträge jedenfalls gemäß den in der oben genannten regionalen Verordnung festgesetzten Kriterien und Modalitäten nachgezahlt werden.[6]

(5) Die Modalitäten für die Feststellung der Zeiträume des Fernbleibens von der Arbeit sowie jede weitere Verfügung, die für die Durchführung der in diesem Artikel enthaltenen Bestimmungen erforderlich ist, werden in einer regionalen Verordnung festgesetzt, die innerhalb drei Monaten ab dem Datum des In-Kraft-Tretens dieses Gesetzes zu erlassen ist. Alternativ zum fünfjährigen Wohnsitz laut Absatz 1 und 4 wird der historische Wohnsitz von fünfzehn Jahren anerkannt, von denen wenigstens eines unmittelbar vor der Einreichung des Gesuches liegen muss. Die Modalitäten und Fristen für die Einreichung der Gesuche und für die Entrichtung der Beiträge werden von einer jeden Autonomen Provinz mit eigener Verordnung festgesetzt. Unbeschadet der Möglichkeit für die Autonomen Provinzen, längere Fristen festzulegen, können die Gesuche um die Unterstützung der freiwilligen Beitragsleistung auf jeden Fall bis zum 30. Juni des Jahres nach dem betreffenden Beitragsjahr eingereicht werden; die Unterstützungsgesuche betreffend Rückstände können innerhalb von sechs Monaten nach Ablauf der Frist eingereicht werden, welche die Rentenkasse, die die Beitragsleistung genehmigt hat, für die Einzahlung dieser Beiträge festgelegt hat.[7]

(6) Die Maßnahmen laut diesem Artikel sind miteinander kumulierbar. Jedoch darf der insgesamt ausgezahlte Beitrag die Höchstbeträge laut Absatz 2 und 3 nicht überschreiten und der Zeitraum, für welchen die Beiträge gewährt werden, darf insgesamt jedenfalls vierundzwanzig Monate – bzw. achtundzwanzig Monate, falls der Vater des Kindes das Recht gemäß Artikel 32, Absatz

---

6 Comma introdotto dall'art. 3, comma 1 della legge regionale 14 dicembre 2011, n. 8.
Der Absatz wurde durch Art. 3 Abs. 1 des Regionalgesetzes vom 14. Dezember 2011, Nr. 8 eingefügt.

7 Periodo aggiunto dall'art. 4, comma 5 della legge regionale 23 maggio 2008, n. 3. La modifica si applica alle domande presentate a decorrere dal 1° gennaio 2008 (Cfr. art. 5, comma 1 della LR n. 3/2008).
Der Satz wurde durch Art. 4 Abs. 5 des Regionalgesetzes vom 23. Mai 2008, Nr. 3 hinzugefügt. Die Änderung wird auf die nach dem 1. Jänner 2008 eingereichten Gesuche angewandt (Vgl. den Art. 5 Abs. 1 des Regionalgesetzes Nr. 3/2008).

si avvalga del diritto di cui al comma 2 dell'articolo 32 del decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, fermo restando che il contributo previsto per l'astensione dal lavoro di cui ai commi 2 e 3 spetta per il periodo massimo indicato al medesimo comma 2 pari a dodici, rispettivamente quindici mesi. I contributi di cui al presente articolo non sono cumulabili con gli interventi previsti dalla legge regionale 25 luglio 1992, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni e sono incompatibili con l'iscrizione all'assicurazione regionale volontaria per la pensione alle persone casalinghe di cui alla legge regionale 28 febbraio 1993, n. 3 e successive modificazioni ed integrazioni.[8]

Art. 2
Copertura previdenziale dei periodi di assistenza a familiari non autosufficienti

1. Ai/Alle lavoratori/trici autonomi/e, ai/alle liberi/e professionisti/e e ai soggetti autorizzati ad effettuare i versamenti volontari nelle casse di previdenza dei/delle liberi/e professionisti/e, nelle gestioni dei/delle lavoratori/trici dipendenti, dei/delle lavoratori/trici autonomi/e o nella gestione separata dell'INPS o iscritti ad un fondo pensione disciplinato dal decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, residenti da almeno cinque anni nella regione Trentino-Alto Adige, può essere corrisposto, per i periodi di astensione dal lavoro dedicati all'assistenza domiciliare di familiari gravemente non autosufficienti, un contributo pari all'importo del versamento previdenziale effettuato e comunque in misura non superiore a euro 3 mila 500 rapportati ad anno, fino al raggiungimento del requisito minimo per ottenere la pensione di anzianità o di vecchiaia. Il contributo non spetta ai/alle

2 des gesetzesvertretenden Dekrets vom 26. März 2001, Nr. 151 in Anspruch nimmt – nicht überschreiten, unbeschadet der Tatsache, dass der Beitrag, der für Abwesenheitszeiten laut Absatz 2 und 3 für den Höchstzeitraum laut Absatz 2, und zwar für zwölf bzw. 15 Monate zusteht. Die Beiträge laut diesem Artikel sind mit den Maßnahmen gemäß Regionalgesetz vom 25. Juli 1992, Nr. 7 mit seinen späteren Änderungen und Ergänzungen nicht kumulierbar und sind mit der Eintragung bei der freiwilligen regionalen Rentenversicherung für die im Haushalt tätigen Personen laut Regionalgesetz vom 28. Februar 1993, Nr. 3 mit seinen späteren Änderungen und Ergänzungen unvereinbar.[8]

Art. 2
Rentenmäßige Absicherung der Pflegezeiten

(1) Selbständig Erwerbstätigen, Freiberuflern/Freiberuflerinnen und Personen, die dazu ermächtigt sind, bei den Vorsorgekassen der FreiberuflerInnen, bei Rentenverwaltungen für abhängig oder selbständig Erwerbstätige oder bei der getrennten NISF/INPS-Verwaltung freiwillige Beiträge einzuzahlen, oder Personen, die bei einem durch das gesetzesvertretende Dekret vom 5. Dezember 2005, Nr. 252 geregelten Rentenfonds eingetragen sind und seit mindestens fünf Jahren ihren Wohnsitz in der Region Trentino-Südtirol haben, kann für die Zeiträume, in denen sie der Arbeit fernbleiben, um sich der Betreuung von schwer pflegebedürftigen Familienangehörigen zu widmen, ein Beitrag im Ausmaß des eingezahlten Vorsorgebeitrags und jedenfalls bis zum Höchstbetrag von 3 Tausend 500,00 Euro pro Jahr entrichtet werden, und zwar bis zum

[8] Comma così modificato dall'art. 4, comma 6 della legge regionale 23 maggio 2008, n. 3. La modifica si applica alle domande presentate a decorrere dal 1° gennaio 2008 (Cfr. art. 5, comma 1 della LR n. 3/2008). Comma ulteriormente modificato dall'art. 2 comma 3 della legge regionale 27 settembre 2010, n. 2.
Der Absatz wurde durch Art. 4 Abs. 6 des Regionalgesetzes vom 23. Mai 2008, Nr. 3 geändert. Die Änderung wird auf die nach dem 1. Jänner 2008 eingereichten Gesuche angewandt (Vgl. den Art. 5 Abs. 1 des Regionalgesetzes Nr. 3/2008).
Der Absatz wurde durch Art. 2 Abs. 3 des Regionalgesetzes vom 27. September 2010, Nr. 2 erneut geändert.

lavoratori/trici dipendenti da pubbliche amministrazioni e a coloro che sono titolari di pensione diretta.[9]

1-bis. Il contributo di cui al comma 1 viene corrisposto in misura non superiore ad euro 6 mila rapportati ad anno qualora l'assistenza sia rivolta a figli o equiparati non autosufficienti minori di cinque anni. In caso di iscrizione a strutture educative e centri diurni per disabili il contributo non può comunque essere superiore ad euro 3 mila 500 rapportati ad anno.[10]

2. A coloro che sono residenti da almeno cinque anni nella regione Trentino-Alto Adige e che svolgono attività lavorativa a tempo parziale per prestare assistenza domiciliare a familiari gravemente non autosufficienti, può essere corrisposto un contributo ai fini dell'integrazione dei versamenti previdenziali dovuti, fino alla concorrenza del 100 per cento di quelli previsti per il medesimo contratto a tempo pieno e comunque in misura non superiore a euro 1.750,00 rapportati ad anno. Il contributo viene concesso fino al raggiungimento del requisito minimo per ottenere la pensione di anzianità o di vecchiaia e spetta solo qualora l'interessato/a non abbia diritto a fruire dell'intervento previsto dalla lettera r) del comma 2 dell'articolo 1 della legge 23 agosto 2004, n. 243.

2-bis. Nel caso di sostegno alla previdenza complementare, i criteri per la corresponsione dei contributi di cui al presente articolo sono fissati con il regolamento regionale di cui al comma 3. Tale regolamento può prevedere inoltre che per poter aver diritto ai contributi il/la

Erreichen der Mindestvoraussetzung für die Dienstalters- oder Altersrente. Die bei öffentlichen Verwaltungen tätigen ArbeitnehmerInnen und diejenigen, die eine direkte Rente beziehen, haben kein Anrecht auf den Beitrag.[9]

(1-*bis*) Der Beitrag gemäß Absatz 1 wird im Ausmaß von höchstens 6 Tausend Euro pro Jahr entrichtet, wenn pflegebedürftige Kinder oder ihnen gleichgestellte Personen im Alter unter fünf Jahren betreut werden. Im Falle von Anmeldung bei Erziehungseinrichtungen und Tagesstätten für Behinderte kann der Beitrag jedenfalls höchstens 3 Tausend 500 Euro pro Jahr betragen.[10]

(2) Den Personen, die seit mindestens fünf Jahren ihren Wohnsitz in der Region Trentino-Südtirol haben und die eine Teilzeitbeschäftigung ausüben, um schwer pflegebedürftige Familienangehörige zu betreuen, kann ein Beitrag zwecks Ergänzung der zu entrichtenden Vorsorgebeträge, und zwar bis zu 100 Prozent derjenigen Beträge, die für einen Vollzeitvertrag vorgesehen sind, jedoch bis zum Höchstbetrag von 1.750,00 Euro pro Jahr entrichtet werden. Der Beitrag wird bis zum Erreichen der Mindestvoraussetzung für die Dienstalters- oder Altersrente gewährt und steht nur dann zu, wenn die betreffende Person kein Anrecht auf die Maßnahme laut Artikel 1 Absatz 2 Buchstabe r) des Gesetzes vom 23. August 2004, Nr. 243 hat.

(2-*bis*) Im Falle der Unterstützung der Zusatzvorsorge werden die Kriterien für die Entrichtung der in diesem Artikel vorgesehenen Beiträge mit der in Absatz 3 genannten regionalen Verordnung festgesetzt. In der Verordnung kann außerdem vorgesehen werden, dass die

---

9 Comma così modificato dall'art. 4, comma 7 della legge regionale 23 maggio 2008, n. 3. La modifica si applica alle domande presentate a decorrere dal 1° gennaio 2008 (Cfr. art. 5, comma 1 della LR n. 3/2008). Comma ulteriormente modificato dall'art. 2 comma 4 della legge regionale 27 settembre 2010, n. 2.
Der Absatz wurde durch Art. 4 Abs. 7 des Regionalgesetzes vom 23. Mai 2008, Nr. 3 geändert. Die Änderung wird auf die nach dem 1. Jänner 2008 eingereichten Gesuche angewandt (Vgl. den Art. 5 Abs. 1 des Regionalgesetzes Nr. 3/2008).
Der Absatz wurde durch Art. 2 Abs. 4 des Regionalgesetzes vom 27. September 2010, Nr. 2 erneut geändert.

10 Comma introdotto dall'art. 4, comma 8 della legge regionale 23 maggio 2008, n. 3. La modifica si applica alle domande presentate a decorrere dal 1° gennaio 2008 (Cfr. art. 5, comma 1 della LR n. 3/2008).
Der Absatz wurde durch Art. 4 Abs. 8 des Regionalgesetzes vom 23. Mai 2008, Nr. 3 eingefügt. Die Änderung wird auf die nach dem 1. Jänner 2008 eingereichten Gesuche angewandt (Vgl. den Art. 5 Abs. 1 des Regionalgesetzes Nr. 3/2008).

richiedente debba aver maturato, al momento della presentazione della domanda, un montante contributivo minimo il cui importo è da definire con il medesimo regolamento in misura comunque non superiore alla metà del contributo massimo fissato ai commi 1 e 2.[11]

3. L'individuazione delle categorie di familiari, la determinazione del livello di non autosufficienza, nonché ogni altra disposizione necessaria per l'attuazione delle norme contenute nel presente articolo, sono stabilite con il regolamento regionale di cui al comma 5 dell'articolo 1. Fermo restando che il contributo non può superare gli importi di cui ai commi 1 e 2, il regolamento regionale può prevedere inoltre che il contributo stesso venga graduato in relazione al livello di non autosufficienza del/della familiare al/alla quale l'assistenza è rivolta. In alternativa ai cinque anni di residenza di cui ai commi 1 e 2 è riconosciuta la residenza storica di quindici anni di cui almeno uno immediatamente antecedente la domanda. Le modalità e i termini per la presentazione delle domande e per l'erogazione dei contributi sono stabiliti da ciascuna Provincia autonoma con proprio regolamento. Salva la facoltà per le Province autonome di stabilire termini più ampi, le domande di sostegno alla contribuzione volontaria possono comunque essere presentate fino al 30 giugno dell'anno successivo a quello contributivo di riferimento e le domande di sostegno relative agli arretrati possono essere presentate fino a sei mesi dalla data di scadenza prevista per il pagamento di questi contributi stabilita dalla cassa pensionistica che ha autorizzato la contribuzione.[12]

4. I contributi di cui al presente articolo non sono cumulabili con gli interventi previsti

antragstellende Person Anrecht auf die Beiträge hat, wenn sie bei Einreichung des Antrags ein Mindestbeitragskapital angereift hat, dessen Höhe in derselben Verordnung festzulegen ist und jedenfalls die Hälfte des in den Absätzen 1 und 2 festgesetzten Höchstbeitrags nicht überschreiten darf.[11]

(3) Die betroffenen Kategorien von Familienangehörigen, die Pflegestufe sowie jegliche weitere Verfügung, die für die Durchführung der in diesem Artikel enthaltenen Bestimmungen erforderlich ist, werden in der im Artikel 1 Absatz 5 genannten regionalen Verordnung festgesetzt. Vorbehaltlich der Tatsache, dass der Beitrag die in Absatz 1 und 2 angeführten Beträge nicht überschreiten darf, kann in der regionalen Verordnung außerdem vorgesehen werden, dass genannter Beitrag im Verhältnis zur Pflegestufe des betreuten Familienangehörigen abgestuft wird. Alternativ zum fünfjährigen Wohnsitz laut Absatz 1 und 2 wird der historische Wohnsitz von fünfzehn Jahren anerkannt, von denen wenigstens eines unmittelbar vor der Einreichung des Gesuches liegen muss. Die Modalitäten und Fristen für die Einreichung der Gesuche und für die Entrichtung der Beiträge werden von einer jeden Autonomen Provinz mit eigener Verordnung festgesetzt. Unbeschadet der Möglichkeit für die Autonome Provinzen, längere Fristen festzulegen, können die Gesuche um die Unterstützung der freiwilligen Beitragsleistung auf jeden Fall bis zum 30. Juni des Jahres nach dem betreffenden Beitragsjahr eingereicht werden; die Unterstützungsgesuche betreffend Rückstände können innerhalb von sechs Monaten nach Ablauf der Frist eingereicht werden, welche die Rentenkasse, die die Beitragsleistung genehmigt hat, für die Einzahlung dieser Beiträge festgelegt hat.[12]

(4) Die Beiträge laut diesem Artikel sind mit den Maßnahmen gemäß Regionalgesetz

---

[11] Comma introdotto dall'art. 3, comma 2 della legge regionale 14 dicembre 2011, n. 8.
Der Absatz wurde durch Art. 3 Abs. 2 des Regionalgesetzes vom 14. Dezember 2011, Nr. 8 eingefügt.

[12] Periodo aggiunto dall'art. 4, comma 9 della legge regionale 23 maggio 2008, n. 3. La modifica si applica alle domande presentate a decorrere dal 1° gennaio 2008 (Cfr. art. 5, comma 1 della LR n. 3/2008).
Der Satz wurde durch Art. 4 Abs. 9 des Regionalgesetzes vom 23. Mai 2008, Nr. 3 hinzugefügt. Die Änderung wird auf die nach dem 1. Jänner 2008 eingereichten Gesuche angewandt (Vgl. den Art. 5 Abs. 1 des Regionalgesetzes Nr. 3/2008).

dalla legge regionale 25 luglio 1992, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni e sono incompatibili con l'iscrizione all'assicurazione regionale volontaria per la pensione alle persone casalinghe di cui alla legge regionale 28 febbraio 1993, n. 3 e successive modificazioni ed integrazioni.[13]

vom 25. Juli 1992, Nr. 7 mit seinen späteren Änderungen und Ergänzungen nicht kumulierbar und sind mit der Eintragung bei der freiwilligen regionalen Rentenversicherung für die im Haushalt tätigen Personen laut Regionalgesetz vom 28. Februar 1993, Nr. 3 mit seinen späteren Änderungen und Ergänzungen unvereinbar.[13]

Art. 3
Assegno regionale al nucleo familiare

1. Ai/Alle lavoratori/trici dipendenti, ai/alle disoccupati/e e agli/alle iscritti/e nelle liste di mobilità, ai/alle lavoratori/trici autonomi/e iscritti/e nelle rispettive gestioni speciali dell'INPS e agli/alle iscritti/e nella gestione separata, ad esclusione dei soggetti di cui all'ultimo periodo del comma 2 dell'articolo 4, ai/alle liberi/e professionisti/e, a coloro che non sono iscritti a forme di previdenza obbligatoria, nonché ai/alle pensionati/e, cittadini/e italiani/e residenti nella regione Trentino-Alto Adige o coniugati/e con persona in possesso dei medesimi requisiti, è corrisposto un assegno regionale al nucleo familiare per i figli ed equiparati, qualora residenti in regione. Per i/le cittadini/e stranieri/e extracomunitari/e è richiesto il possesso della residenza in regione da almeno cinque anni. L'assegno spetta inoltre ai/alle cittadini/e comunitari/e entro i limiti e secondo i criteri previsti dalla normativa europea in materia di coordinamento dei sistemi nazionali di sicurezza sociale. Con il regolamento di cui al comma 4 la Giunta regionale può prevedere ulteriori requisiti per beneficiare dell'assegno di cui al presente articolo. L'assegno spetta ad un/una solo/a richiedente per nucleo in base alla composizione del nucleo familiare e alla condizione economica del nucleo stesso. L'assegno è corrisposto secondo quanto previsto dall'allegata tabella A).[14]

Art. 3
Regionales Familiengeld

(1) Den Arbeitnehmern/innen, den Arbeitslosen und den in den Mobilitätslisten eingetragenen Personen, den bei den jeweiligen Sonderverwaltungen des NISF/INPS eingetragenen selbständig Erwerbstätigen, den bei der getrennten Verwaltung des NISF/INPS eingetragenen Personen mit Ausnahme der im Artikel 4 Absatz 2 letzter Satz Genannten, den Freiberuflern/innen den Personen, die nicht den Formen der obligatorischen Vorsorge beigetreten sind, sowie den Rentnern/innen, welche die italienische Staatsbürgerschaft besitzen und ihren Wohnsitz in der Region Trentino-Südtirol haben oder mit einer Person verheiratet sind, die diese Voraussetzungen erfüllt, wird für die Kinder und diesen gleichgestellten Personen – sofern sie in der Region wohnhaft sind – das regionale Familiengeld entrichtet. Nicht-EU-Bürgerinnen und -Bürger müssen seit mindestens fünf Jahren ihren Wohnsitz in der Region haben. Das Familiengeld steht außerdem den EU-Bürgerinnen und -Bürgern in den Grenzen und gemäß den Kriterien zu, die in den europäischen Bestimmungen auf dem Sachgebiet der Koordinierung der nationalen Systeme der sozialen Sicherheit vorgesehen sind. Mit der Verordnung laut Absatz 4 kann der Regionalausschuss weitere Voraussetzungen vorsehen, um in den Genuss des Familiengeldes laut diesem Artikel zu kommen. Dieses steht nur einem/r

---

[13] Comma così modificato dall'art. 2 comma 5 della legge regionale 27 settembre 2010, n. 2.
Der Absatz wurde durch Art. 2 Abs. 5 des Regionalgesetzes vom 27. September 2010, Nr. 2 geändert.

[14] Comma sostituito dall'art. 4, comma 10 della legge regionale 23 maggio 2008, n. 3 e successivamente modificato dall'art. 3, comma 3 della legge regionale 14 dicembre 2011, n. 8.
Der Absatz wurde durch Art. 4 Abs. 10 des Regionalgesetzes vom 23. Mai 2008, Nr. 3 ersetzt und durch Art. 3 Abs. 3 des Regionalgesetzes vom 14. Dezember 2011, Nr. 8 geändert.

2. Nel caso in cui nel nucleo familiare sia presente un unico genitore l'assegno di cui al comma 1 è corrisposto secondo quanto previsto dall'allegata tabella B).

3. Nel caso in cui nel nucleo familiare sia presente almeno un/una figlio/a o equiparato/a disabile l'assegno di cui al comma 1 è corrisposto secondo quanto previsto dall'allegata tabella C). Con regolamento regionale può essere previsto un aumento dell'assegno non superiore al 30 per cento qualora nel nucleo familiare siano presenti più figli o equiparati disabili.[15]

4. La composizione del nucleo familiare, la definizione di "unico genitore", i figli ed equiparati, nonché la condizione economica del nucleo familiare ai fini dell'ottenimento dell'assegno, nonché ogni altra disposizione necessaria per l'attuazione delle norme contenute nel presente articolo, sono stabiliti con il regolamento regionale di cui al comma 5 dell'articolo 1. Con regolamento regionale, approvato previa intesa con le Province autonome di Trento e di Bolzano, gli elementi di riferimento per la valutazione della condizione economica, inclusa la composizione del nucleo familiare e i sistemi di valutazione, possono essere assunti anche con modalità differenziate, tali da garantire omogeneità con i sistemi adottati dalle Province di Trento e di Bolzano nell'ambito delle rispettive politiche sociali. Le modalità e i termini per la presentazione delle domande e per l'erogazione degli assegni sono stabiliti da ciascuna Provincia autonoma con proprio regolamento.[16]

GesuchstellerIn pro Familie zu, und zwar aufgrund der Zusammensetzung der Familie und deren wirtschaftlicher Lage. Das Familiengeld wird gemäß der beiliegenden Tabelle A) entrichtet.[14]

(2) Bei Alleinerziehenden wird das Familiengeld laut Absatz 1 gemäß der beiliegenden Tabelle B) ausgezahlt.

(3) Bei Familien mit mindestens einem behinderten Kind oder einer diesem gleichgestellten Person wird das Familiengeld laut Absatz 1 gemäß der beiliegenden Tabelle C) entrichtet. Die Region kann mit eigener Verordnung eine Erhöhung der Zulage von höchstens 30 Prozent vorsehen, falls in der Familie mehrere behinderte Kinder oder diesen gleichgestellte Personen leben.[15]

(4) Die Zusammensetzung der Familie, der Begriff „Alleinerziehende/r", die Kinder und die diesen gleichgestellten Personen, sowie die wirtschaftliche Lage der Familie zwecks Zuerkennung der Zulage sowie jegliche weitere Verfügung, die für die Durchführung der in diesem Artikel enthaltenen Bestimmungen erforderlich ist, werden in der regionalen Verordnung gemäß Absatz 5 des Artikels 1 definiert. Mit regionaler Verordnung, die nach Einvernehmen mit den Autonomen Provinzen Trient und Bozen genehmigt wird, können die Bezugspunkte für die Bewertung der wirtschaftlichen Lage, einschließlich der Zusammensetzung der Familie und der Bewertungssysteme, auch mit unterschiedlichen Modalitäten bestimmt werden, so dass die Einheitlichkeit mit den von den Autonomen Provinzen Trient und Bozen im Rahmen der jeweiligen Sozialpolitik angewandten Systemen gewährleistet wird. Die Modalitäten und Fristen für die Einreichung der Gesuche und für die Entrichtung der Beiträge werden von

---

15 Comma così modificato dall'art. 4, comma 11 della legge regionale 23 maggio 2008, n. 3. La modifica si applica alle domande per l'assegno regionale al nucleo familiare relative all'anno 2008 (Cfr. art. 5, comma 1 della LR n. 3/2008).
Der Absatz wurde durch Art. 4 Abs. 11 des Regionalgesetzes vom 23. Mai 2008, Nr. 3 geändert. Die Änderung findet auf die Gesuche um Gewährung des regionalen Familiengelds für das Jahr 2008 Anwendung (Vgl. den Art. 5 Abs. 1 des Regionalgesetzes Nr. 3/2008).

16 Comma così modificato dall'art. 3, comma 4 e dall'art. 14, comma 1 della legge regionale 14 dicembre 2011, n. 8.
Der Absatz wurde durch Art. 3 Abs. 4 und durch Art. 14 Abs. 1 des Regionalgesetzes vom 14. Dezember 2011, Nr. 8 geändert.

einer jeden Autonomen Provinz mit eigener Verordnung festgesetzt.[16]

4-bis. L'assegno di cui al presente articolo è istituito in attuazione dell'articolo 6 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670 e con riferimento all'articolo 31 della Costituzione, allo scopo di integrare, nell'ambito delle competenze della Regione, la normativa statale vigente in materia di previdenza e istituire forme di tutela e sostegno della famiglia nello svolgimento della sua funzione sociale. L'assegno di cui al presente articolo è da intendersi quindi, sin dal momento della sua istituzione, integrativo dell'assegno al nucleo familiare previsto dalla legge 13 maggio 1988, n. 153 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 13 marzo 1988, n. 69, recante norme in materia previdenziale, per il miglioramento delle gestioni degli enti portuali ed altre disposizioni urgenti) ed è cumulabile con eventuali assegni familiari erogati da Istituti previdenziali. L'assegno regionale spetta in ogni caso, in presenza dei requisiti richiesti, anche a coloro che non beneficiano dei suddetti assegni statali.[17]

(4-bis) Das in diesem Artikel vorgesehene Familiengeld wird in Durchführung des Artikels 6 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670 und mit Bezug auf den Artikel 31 der Verfassung eingeführt, um die geltenden staatlichen Bestimmungen auf dem Sachgebiet der Vorsorge im Rahmen der Zuständigkeiten der Region zu ergänzen und die Familie in ihrer sozialen Funktion zu schützen und zu unterstützen. Das Familiengeld laut diesem Artikel versteht sich daher ab dem Zeitpunkt seiner Einführung als Ergänzung des Familiengelds gemäß Gesetz vom 13. Mai 1988, Nr. 153 (Umwandlung in Gesetz - mit Änderungen - des Gesetzesdekrets vom 13. März 1988, Nr. 69 betreffend Bestimmungen auf dem Sachgebiet der Vorsorge, Bestimmungen für die Verbesserung der Verwaltung der Hafenkörperschaften und weitere dringende Bestimmungen) und ist mit eventuellen Familienzulagen kumulierbar, die von Vorsorgeanstalten ausgezahlt werden. Das regionale Familiengeld steht - sofern die erforderlichen Voraussetzungen erfüllt sind - auf jeden Fall auch denjenigen zu, die nicht die genannten staatlichen Zulagen beziehen.[17]

5. Per le finalità di cui al presente articolo è previsto un onere complessivo annuo di 60 milioni di euro, comprensivo della rivalutazione effettuata ai sensi dell'articolo 13, comma 5.[18]

(5) Für die Zwecke laut diesem Artikel wird eine jährliche Gesamtausgabe in Höhe von 60 Millionen Euro, einschließlich der im Sinne des Artikels 13 Absatz 5 vorgenommenen Anpassung, vorgesehen.[18]

Art. 4
Interventi previdenziali a sostegno del lavoro discontinuo

1. La Regione eroga finanziamenti per il sostegno alla contribuzione volontaria presso l'INPS per i periodi non lavorati e già non coperti da contribuzione figurativa.

Art. 4
Vorsorgemaßnahmen für diskontinuierliche Erwerbstätigkeit

(1) Die Region entrichtet Finanzierungen zur Unterstützung der freiwilligen Beitragszahlung beim NISF/INPS für die Zeiträume ohne Erwerbstätigkeit, für die keine Ersatzbeiträge geleistet wurden.

[17] Comma introdotto dall'art. 3, comma 1 della legge regionale 18 giugno 2012, n. 3.
Der Absatz wurde durch den Art. 3 Abs. 1 des Regionalgesetzes vom 18. Juni 2012, Nr. 3 hinzugefügt.
[18] Comma così modificato dall'art. 6, comma 1 della legge regionale 13 dicembre 2012, n. 8.
Der Absatz wurde durch Art. 6 Abs. 1 des Regionalgesetzes vom 13. Dezember 2012, Nr. 8 geändert.

2. Sono destinatari/ie del contributo i/le lavoratori/trici discontinui/e autorizzati/e alla contribuzione volontaria per i periodi non lavorati ai sensi dell'articolo 7 del decreto legislativo 16 settembre 1996, n. 564 e successive modificazioni ed integrazioni. Sono altresì destinatari/ie del contributo i/le lavoratori/trici titolari di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, a progetto o programma, ad esclusione di quelli/e iscritti/e ad altra forma di previdenza obbligatoria e dei/delle titolari di pensione diretta. Sono inoltre esclusi/e i/le componenti degli organi di amministrazione e controllo delle società e i/le partecipanti a collegi e commissioni.

3. La Regione interviene con un contributo in misura non superiore a euro 1.780,00 annui, per un periodo massimo per ciascun anno di sei mesi e nell'arco della vita lavorativa di trentatré mesi, fino al raggiungimento dei requisiti minimi per ottenere la pensione di anzianità o di vecchiaia. Il contributo è a fondo perduto per i primi diciotto mesi, mentre viene erogato a titolo di prestito per i mesi successivi al diciottesimo. Il suddetto limite massimo può essere diminuito in relazione alle diverse tipologie di lavoratori/trici discontinui/e, secondo quanto previsto dal regolamento di cui al comma 5.

4. I soggetti di cui al comma 2, per beneficiare del sostegno regionale devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

a) residenza e domicilio nella regione Trentino-Alto Adige da almeno cinque anni;
b) autorizzazione ad effettuare i versamenti volontari dei periodi non lavorati;
c) condizione economica del nucleo familiare entro i limiti stabiliti dal regolamento di cui al comma 5;
d) immediata disponibilità allo svolgimento di attività lavorative, formative, di inserimento lavorativo e di ogni altra attività individuata dai servizi competenti

(2) EmpfängerInnen des Beitrages sind die diskontinuierlich Erwerbstätigen, die im Sinne des Artikels 7 des gesetzesvertretenden Dekrets vom 16. September 1996, Nr. 564 mit seinen späteren Änderungen und Ergänzungen zur freiwilligen Beitragszahlung für die Zeiträume ohne Erwerbstätigkeit ermächtigt sind. Weitere EmpfängerInnen des Beitrages sind die ArbeitnehmerInnen mit einem Vertrag für kontinuierliche und koordinierte Mitarbeit oder mit einem Vertrag für Projektarbeit, ausgenommen diejenigen, die bei einer anderen Pflichtversicherung eingetragen sind und diejenigen, die eine direkte Rente beziehen. Ausgeschlossen sind Mitglieder von Verwaltungs- und Kontrollorganen von Gesellschaften sowie Mitglieder von Kollegien und Kommissionen.

(3) Die Unterstützung der Region beträgt nicht mehr als 1.780,00 Euro jährlich für einen Zeitraum von höchstens sechs Monaten pro Jahr und höchstens dreiunddreißig Monaten im Rahmen der gesamten Beitragszeit, und zwar bis zum Erreichen der Mindestvoraussetzung für die Dienstalters- oder Altersrente. Für die ersten achtzehn Monate werden Schenkungsbeiträge gewährt. Für die darauf folgenden Monate werden die Beiträge als Darlehen entrichtet. Die oben genannte Höchstgrenze kann für die unterschiedlichen Kategorien von diskontinuierlich Erwerbstätigen im Sinne der Verordnung laut Absatz 5 herabgesetzt werden.

(4) Die Personen gemäß Absatz 2 müssen nachstehende Voraussetzungen erfüllen, um die regionale Unterstützung zu erhalten:

a) Wohnsitz und Domizil in der Region Trentino-Südtirol seit mindestens fünf Jahren;
b) Ermächtigung zur freiwilligen Beitragszahlung für die Zeiträume ohne Erwerbstätigkeit;
c) wirtschaftliche Lage der Familie in den Grenzen gemäß der Verordnung laut Absatz 5;
d) sofortige Bereitschaft zum Arbeitseinsatz, zur Umschulung, zur Teilnahme an Initiativen zur Eingliederung in die Arbeitswelt sowie zu

secondo le disposizioni provinciali.

5. Con regolamento regionale, approvato d'intesa con le Province autonome di Trento e di Bolzano, è stabilita la condizione economica del nucleo familiare di cui al comma 4, nonché ogni altra disposizione necessaria all'attuazione del presente articolo. Il predetto regolamento può prevedere il ricorso a sistemi di valutazione della condizione medesima, anche differenziati, tali da garantire omogeneità con i sistemi adottati dalle Province nell'ambito delle rispettive politiche sociali. In alternativa ai cinque anni di residenza e domicilio di cui al comma 4 è riconosciuta la residenza storica di quindici anni di cui almeno uno immediatamente antecedente la domanda. Le modalità e i termini per la presentazione della domanda e per l'erogazione del contributo sono stabiliti da ciascuna Provincia autonoma con proprio regolamento.

6. Il contributo di cui al presente articolo non è cumulabile con gli interventi previsti dalla legge regionale 25 luglio 1992, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni, né con gli altri interventi previsti dalla presente legge.

Art. 4-bis[19]
Sostegno alla costituzione di forme di previdenza complementare a favore del lavoro discontinuo

1. La Regione eroga finanziamenti per il sostegno alla costituzione di forme di previdenza complementare o al versamento nelle medesime forme da parte di lavoratori/trici titolari di un rapporto di lavoro a tempo determinato o di un rapporto di lavoro indicato all'articolo 4, comma 2, secondo periodo.

2. I soggetti di cui al comma 1, per

jeglicher anderen Tätigkeit, die von den zuständigen Diensten im Rahmen der Landesbestimmungen vorgeschlagen werden.

(5) Mit Verordnung der Region, die im Einvernehmen mit den Autonomen Provinzen Trient und Bozen genehmigt wird, wird die finanzielle Lage der Familie gemäß Absatz 4 sowie jegliche weitere Verfügung, die für die Durchführung dieses Artikels erforderlich ist, bestimmt. Genannte Verordnung kann auch die Anwendung von unterschiedlichen Systemen zur Bewertung der genannten finanziellen Lage vorsehen, damit die Einheitlichkeit mit den von den Autonomen Provinzen Trient und Bozen im Rahmen der jeweiligen Sozialpolitik angewandten Systemen gewährleistet wird. Alternativ zum fünfjährigen Wohnsitz und Domizil laut Absatz 4 wird der historische Wohnsitz von fünfzehn Jahren anerkannt, von denen wenigstens eines unmittelbar vor der Einreichung des Gesuches liegen muss. Jede autonome Provinz legt die Modalitäten und die Fristen für die Einreichung der Gesuche sowie für die Auszahlung der Beiträge mit eigener Verordnung fest.

(6) Der Beitrag laut diesem Artikel ist weder mit den Maßnahmen gemäß Regionalgesetz vom 25. Juli 1992, Nr. 7 mit seinen späteren Änderungen und Ergänzungen noch mit den anderen in diesem Gesetz vorgesehenen Maßnahmen kumulierbar.

Art. 4-bis[19]
Unterstützung zum Aufbau von Zusatzrenten für diskontinuierliche Erwerbstätigkeit

(1) Die Region entrichtet Finanzierungen für die Unterstützung zum Aufbau von Zusatzrenten oder zur Einzahlung in dieselben Renten seitens von Arbeitnehmern mit befristetem Arbeitsverhältnis oder mit einem Arbeitsverhältnis gemäß Artikel 4 Absatz 2 zweiter Satz.

(2) Die Personen gemäß Absatz 1

[19] Articolo introdotto dall'art. 4, comma 12 della legge regionale 23 maggio 2008, n. 3.
Der Artikel wurde durch Art. 4 Abs. 12 des Regionalgesetzes vom 23. Mai 2008, Nr. 3 eingefügt.

beneficiare del sostegno regionale devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

a) inizio dell'attività lavorativa dopo il 31 dicembre 1995;
b) iscrizione ad un fondo pensione disciplinato dal decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252;
c) residenza e domicilio nella Regione Trentino-Alto Adige da almeno cinque anni, o, in alternativa, residenza storica di quindici anni di cui almeno uno immediatamente antecedente la domanda;

d) titolarità in via esclusiva di un rapporto di lavoro indicato al comma 1, ovvero stato di disoccupazione, certificato dal competente Centro per l'impiego, a seguito della cessazione di tale rapporto lavorativo;
e) condizione economica del nucleo familiare entro i limiti stabiliti dal regolamento di cui al comma 5.

3. La Regione interviene con un contributo a fondo perduto in misura pari al cento per cento del versamento effettuato nel corso dell'anno solare dal/dalla lavoratore/trice al fondo pensione di cui al comma 2, lettera b), e comunque in misura non superiore a euro 1.000 annui, per un massimo di cinque annualità, fino al raggiungimento dei requisiti minimi per ottenere la pensione di anzianità o di vecchiaia.

[4. Il contributo è versato alla società istituita ai sensi dell'articolo 3, comma 2, della legge regionale 27 febbraio 1997, n. 3 e successive modificazioni ed integrazioni, la quale apre una posizione individuale in strumenti finanziari a favore degli/delle aventi diritto, al fine di investire le somme erogate dalla Regione. Il montante finale accumulato è trasferito al fondo pensione complementare indicato dagli/dalle aventi diritto al momento del pensionamento nel sistema obbligatorio pubblico.][20]

müssen nachstehende Voraussetzungen erfüllen, um in den Genuss der regionalen Unterstützung zu gelangen:
a) Beginn der Arbeitstätigkeit nach dem 31. Dezember 1995;
b) Eintragung in einen Rentenfonds, geregelt laut dem gesetzesvertretenden Dekret vom 5. Dezember 2005, Nr. 252;
c) Wohnsitz und Domizil seit mindestens fünf Jahren in der Region Trentino-Südtirol oder – alternativ dazu – historischer Wohnsitz von fünfzehn Jahren, von denen wenigstens eines unmittelbar vor der Einreichung des Gesuches liegen muss;
d) Arbeitsverhältnis ausschließlich gemäß Absatz 1 oder vom zuständigen Arbeitsvermittlungszentrum bescheinigte Arbeitslosigkeit aufgrund der Beendigung desselben Arbeitsverhältnisses;
e) wirtschaftliche Lage der Familie in den Grenzen gemäß der Verordnung laut Absatz 5.

(3) Die Region gewährt einen Schenkungsbeitrag entsprechend hundert Prozent der im Laufe des Kalenderjahres vom Arbeitnehmer in den Rentenfonds laut Absatz 2 Buchstabe b) vorgenommenen Einzahlung, und jedenfalls bis zu 1.000 Euro jährlich – für höchstens fünf Jahre – bis zur Erreichung der Mindestvoraussetzungen für die Dienstalters- oder Altersrente.

[(4) Der Beitrag wird an die im Sinne des Artikels 3 Absatz 2 des Regionalgesetzes vom 27. Februar 1997, Nr. 3 mit seinen späteren Änderungen und Ergänzungen errichtete Gesellschaft entrichtet, die für die Anspruchberechtigten eine individuelle Rentenposition im Rahmen der Finanzinstrumente eröffnet, um die von der Region entrichteten Beträge zu investieren. Das gesamte angereifte Kapital wird auf den von den Anspruchberechtigten angegebenen Zusatzrentenfonds zum Zeitpunkt der Inanspruchnahme der gesetzlichen Rente übertragen.][20]

[20] Comma abrogato dall'art. 1, comma 1 della legge regionale 11 dicembre 2009, n. 9.
Der Absatz wurde durch Art. 1 Abs. 1 des Regionalgesetzes vom 11. Dezember 2009, Nr. 9 aufgehoben.

5. Con il regolamento di cui all'articolo 4, comma 5, sono stabiliti la condizione economica del nucleo familiare, nonché ogni altra disposizione necessaria all'attuazione del presente articolo. Le modalità e i termini per la presentazione della domanda e per l'erogazione del contributo sono stabiliti da ciascuna Provincia autonoma con proprio regolamento.

6. Il contributo di cui al presente articolo non è cumulabile con gli interventi previsti agli articoli 1 e 2, con gli interventi previsti dalla legge regionale 25 luglio 1992, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni, né con gli interventi previsti dall'articolo 6 della legge regionale 27 febbraio 1997, n. 3 e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 5 [21]

Modifiche alla legge regionale 11 settembre 1961, n. 8 concernente "Norme integrative per l'assicurazione obbligatoria contro la silicosi e l'asbestosi" e successive modificazioni ed integrazioni

1.[22]

2. Per le finalità di cui al presente articolo è previsto un maggior onere annuo di euro 28 mila 800.

Art. 6 [23]

Modifiche alla legge regionale 2 gennaio 1976, n. 1 concernente "Provvidenze a favore dei lavoratori affetti da sordità da rumori" e successive modificazioni ed integrazioni

1.[24]

(5) In der Verordnung laut Artikel 4 Absatz 5 werden die wirtschaftliche Lage der Familie sowie jede andere für die Anwendung dieses Artikels erforderliche Bestimmung festgelegt. Die Modalitäten und Fristen für die Einreichung der Gesuche und für die Entrichtung des Beitrags werden von den Autonomen Provinzen mit eigener Verordnung festgesetzt.

(6) Der Beitrag laut diesem Artikel ist weder mit den im Artikel 1 und 2 vorgesehenen Maßnahmen noch mit den Maßnahmen gemäß Regionalgesetz vom 25. Juli 1992, Nr. 7 mit seinen späteren Änderungen und Ergänzungen noch mit den Maßnahmen gemäß Artikel 6 des Regionalgesetzes vom 27. Februar 1997, Nr. 3 mit seinen späteren Änderungen und Ergänzungen kumulierbar.

Art. 5 [21]

Änderungen zum Regionalgesetz vom 11. September 1961, Nr. 8 betreffend „Ergänzungsbestimmungen zur Pflichtversicherung gegen die Silikose und Asbestose" mit seinen späteren Änderungen und Ergänzungen

(1)[22]

(2) Für die in diesem Artikel vorgesehenen Zielsetzungen wird eine jährliche Mehrausgabe in Höhe von 28 Tausend 800,00 Euro vorgesehen.

Art. 6 [23]

Änderungen zum Regionalgesetz vom 2. Jänner 1976, Nr. 1 betreffend „Maßnahmen zugunsten von Arbeitern, die Taubheit wegen Geräuschstörungen aufweisen" mit seinen späteren Änderungen und Ergänzungen

(1)[24]

---

21 Si veda il testo coordinato della legge regionale 11 settembre 1961, n. 8.
Vgl. den koordinierten Text des Regionalgesetzes vom 11. September 1961, Nr. 8.

22 Il presente comma ha sostituito il comma 1 dell'articolo 2 della legge regionale 11 settembre 1961, n. 8.
Durch diesen Absatz wird der Abs. 1 des Art. 2 des Regionalgesetzes vom 11. September 1961, Nr. 8 ersetzt.

23 Si veda il testo coordinato della legge regionale 2 gennaio 1976, n. 1.
Vgl. den koordinierten Text des Regionalgesetzes vom 2. Jänner 1976, Nr. 1.

2. Per le finalità di cui al presente articolo è previsto un maggior onere annuo di euro 870 mila.

Art. 7 [25]

Modifiche alla legge regionale 9 dicembre 1976, n. 14 concernente "Provvidenze per il riscatto di lavoro all'estero ai fini pensionistici" e successive modificazioni ed integrazioni

1.[26]
2.[27]
3.[28]
4.[29]
5.[30]
6.[31]
7.[32]

8. Per le finalità di cui al presente articolo è previsto un maggior onere annuo di euro 450 mila.

Art. 8 [33]

Modifiche alla legge regionale 9 agosto

(2) Für die in diesem Artikel vorgesehenen Zielsetzungen wird eine jährliche Mehrausgabe in Höhe von 870 Tausend Euro vorgesehen.

Art. 7 [25]

Änderungen zum Regionalgesetz vom 9. Dezember 1976, Nr. 14 betreffend „Maßnahmen hinsichtlich der Nachholungsbeiträge zu Pensionszwecken für die im Ausland geleistete Arbeit" mit seinen späteren Änderungen und Ergänzungen

(1)[26]
(2)[27]
(3)[28]
(4)[29]
(5)[30]
(6)[31]
(7)[32]

(8) Für die in diesem Artikel vorgesehenen Zielsetzungen wird eine jährliche Mehrausgabe in Höhe von 450 Tausend Euro vorgesehen.

Art. 8 [33]

Änderungen zum Regionalgesetz vom 9.

---

24 Il presente comma ha sostituito il comma 1 dell'articolo 3 della legge regionale 2 gennaio 1976, n. 1.
Durch diesen Absatz wird der Abs. 1 des Art. 3 des Regionalgesetzes vom 2. Jänner 1976, Nr. 1 ersetzt.

25 Si veda il testo coordinato della legge regionale 9 dicembre 1976, n. 14.
Vgl. den koordinierten Text des Regionalgesetzes vom 9. Dezember 1976, Nr. 14

26 Il presente comma modifica il comma 1 dell'articolo 1 della legge regionale 9 dicembre 1976, n. 14.
Durch diesen Absatz wurde der Abs. 1 des Art. 1 des Regionalgesetzes vom 9. Dezember 1976, Nr. 14 geändert.

27 Il presente comma aggiunge il comma 2-bis all'articolo 1 della legge regionale 9 dicembre 1976, n. 14.
Durch diesen Absatz wird zum Art. 1 des Regionalgesetzes vom 9. Dezember 1976, Nr. 14 der Abs. 2-*bis* hinzugefügt.

28 Il presente comma modifica il comma 1 dell'articolo 3 della legge regionale 9 dicembre 1976, n. 14.
Durch diesen Absatz wird der Abs. 1 des Art. 3 des Regionalgesetzes vom 9. Dezember 1976, Nr. 14 geändert.

29 Il presente comma modifica il comma 2 dell'articolo 3 della legge regionale 9 dicembre 1976, n. 14.
Durch diesen Absatz wird der Abs. 2 des Art. 3 des Regionalgesetzes vom 9. Dezember 1976, Nr. 14 geändert.

30 Il presente comma modifica il comma 4 dell'articolo 3 della legge regionale 9 dicembre 1976, n. 14.
Durch diesen Absatz wird der Abs. 4 des Art. 3 des Regionalgesetzes vom 9. Dezember 1976, Nr. 14 geändert.

31 Il presente comma modifica il comma 5 dell'articolo 3 della legge regionale 9 dicembre 1976, n. 14.
Durch diesen Absatz wird der Abs. 5 des Art. 3 des Regionalgesetzes vom 9. Dezember 1976, Nr. 14 geändert.

32 Il presente comma sostituisce l'articolo 5 della legge regionale 9 dicembre 1976, n. 14.
Durch diesen Absatz wird der Art. 5 des Regionalgesetzes vom 9. Dezember 1976, Nr. 14 ersetzt.

33 Si veda il testo coordinato della legge regionale 9 agosto 1957, n. 15.
Vgl. den koordinierten Text des Regionalgesetzes vom 9. August 1957, Nr. 15.

1957, n. 15 concernente "Erogazione di contributi a favore degli Istituti di patronato e di assistenza sociale giuridicamente riconosciuti a norma del D.L.C.P.S. 29 luglio 1947, n. 804"

1.[34]
2.[35]
3.[36]
4.[37]
5.[38]

Art. 9 [39]

Modifiche alla legge regionale 25 luglio 1992, n. 7 concernente "Interventi di previdenza integrativa a favore delle persone casalinghe, dei lavoratori stagionali e dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni" e successive modificazioni ed integrazioni

1.[40]
2.[41]
3.[42]
4.[43]
5.[44]
6.[45]
7. Il contributo di cui al comma 6 non è

August 1957, Nr. 15 betreffend „Gewährung von Beiträgen an die gemäß Gesetzdekret des provisorischen Staatsoberhauptes vom 29. Juli 1947, Nr. 804 rechtlich anerkannten Patronate und Sozialfürsorgeanstalten"

(1)[34]
(2)[35]
(3)[36]
(4)[37]
(5)[38]

Art. 9 [39]

Änderungen zum Regionalgesetz vom 25. Juli 1992, Nr. 7 betreffend „Maßnahmen der Ergänzungsvorsorge zugunsten der im Haushalt tätigen Personen, der Saisonarbeiter und der Bauern, Halb- und Teilpächter" mit seinen späteren Änderungen und Ergänzungen

(1)[40]
(2)[41]
(3)[42]
(4)[43]
(5)[44]
(6)[45]
(7) Der Beitrag laut Absatz 6 ist weder

---

34 Il presente comma modifica il titolo della legge regionale 9 agosto 1957, n. 15.
Durch diesen Absatz wird der Titel des Regionalgesetzes vom 9. August 1957, Nr. 15 geändert.

35 Il presente comma modifica il comma 1 dell'articolo 1 della legge regionale 9 agosto 1957, n. 15.
Durch diesen Absatz wird der Abs. 1 des Art.1 des Regionalgesetzes vom 9. August 1957, Nr. 15 geändert.

36 Il presente comma sostituisce l'articolo 2 della legge regionale 9 agosto 1957, n. 15.
Durch diesen Absatz wird der Art. 2 des Regionalgesetzes vom 9. August 1957, Nr. 15 ersetzt.

37 Il presente comma modifica il comma 1 dell'articolo 3 della legge regionale 9 agosto 1957, n. 15.
Durch diesen Absatz wird der Abs. 1 des Art. 3 des Regionalgesetzes vom 9. August 1957, Nr. 15 geändert.

38 Il presente comma modifica il comma 2 dell'articolo 3 della legge regionale 9 agosto 1957, n. 15.
Durch diesen Absatz wird der Abs. 2 des Art. 3 des Regionalgesetzes vom 9. August 1957, Nr. 15 geändert.

39 Si veda il testo coordinato della legge regionale 25 luglio 1992, n. 7.
Vgl. den koordinierten Text des Regionalgesetzes vom 25. Juli 1992, Nr. 7.

40 I commi 1, 2 e 3 modificano il comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 25 luglio 1992, n. 7.
Durch die Abs. 1, 2 und 3 wird der Abs. 1 des Art. 4 des Regionalgesetzes vom 25. Juli 1992, Nr. 7 geändert.

41 Cfr. nota n. 39.
Vgl. die Anmerkung Nr. 39.

42 Cfr. nota n. 39.
Vgl. die Anmerkung Nr. 39.

43 Il presente comma aggiunge i commi 1-bis e 1-ter all'articolo 4 della legge regionale 25 luglio 1992, n. 7.
Durch diesen Absatz werden im Art. 4 des Regionalgesetzes vom 25. Juli 1992, Nr. 7 die Abs. 1-*bis* und 1-*ter* eingefügt.

44 Il presente comma modifica il comma 2 dell'articolo 4 della legge regionale 25 luglio 1992, n. 7.
Durch diesen Absatz wird der Abs. 2 des Art. 4 des Regionalgesetzes vom 25. Juli 1992, Nr. 7 geändert.

45 Il presente comma aggiunge il Capo I-bis alla legge regionale 25 luglio 1992, n. 7.
Durch diesen Absatz wird im Regionalgesetz vom 25. Juli 1992, Nr. 7 das Kapitel I-*bis* eingefügt.

cumulabile con gli altri interventi previsti dalla legge regionale 25 luglio 1992, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni e con gli altri interventi previsti dalla presente legge.[46]

8. Per le finalità previste dal comma 6 e dall'articolo 4 della legge regionale 7/1992, come modificato dal presente articolo, è previsto un onere annuo non superiore ad euro un milione.

Art. 10 [47]
Modifiche alla legge regionale 28 febbraio 1993, n. 3 concernente "Istituzione dell'assicurazione regionale volontaria per la pensione alle persone casalinghe" e successive modificazioni ed integrazioni

1.[48]

Art. 11 [49]
Modifiche alla legge regionale 27 novembre 1993, n. 19 concernente "Indennità regionale a favore dei disoccupati inseriti nelle liste provinciali di mobilità e disposizioni in materia di previdenza integrativa" e successive modificazioni ed integrazioni

1.[50]
2.[51]
3.[52]

mit den anderen Maßnahmen gemäß Regionalgesetz vom 25. Juli 1992, Nr. 7 mit seinen späteren Änderungen und Ergänzungen noch mit den anderen in diesem Gesetz vorgesehenen Maßnahmen kumulierbar.[46]

(8) Für die in Absatz 6 und Artikel 4 des Regionalgesetzes Nr. 7/1992, geändert durch diesen Artikel, vorgesehenen Zielsetzungen ist eine jährliche Ausgabe von höchstens 1 Million Euro vorgesehen.

Art. 10 [47]
Änderungen zum Regionalgesetz vom 28. Februar 1993, Nr. 3 betreffend „Einführung der freiwilligen Regionalversicherung für die Rente zugunsten der im Haushalt tätigen Personen" mit seinen späteren Änderungen und Ergänzungen

(1)[48]

Art. 11 [49]
Änderungen zum Regionalgesetz vom 27. November 1993, Nr. 19 betreffend die „Regionalzulage zugunsten der Arbeitslosen, die in den Mobilitätsverzeichnissen der Provinzen eingetragen sind, und Bestimmungen auf dem Gebiet der ergänzenden Vorsorge" mit seinen späteren Änderungen und Ergänzungen

(1)[50]
(2)[51]
(3)[52]

---

46 Comma così modificato dall'art. 4, comma 13 della legge regionale 23 maggio 2008, n. 3. La modifica si applica alle domande presentate a decorrere dal 1° gennaio 2008 (Cfr. art. 5, comma 1 della LR 3/2008).
Der Absatz wurde durch Art. 4 Abs. 13 des Regionalgesetzes vom 23. Mai 2008, Nr. 3 geändert. Die Änderung wird auf die nach dem 1. Jänner 2008 eingereichten Gesuche angewandt (Vgl. den Art. 5 Abs. 1 des RG Nr. 3/2008).

47 Si veda il testo coordinato della legge regionale 28 febbraio 1993, n. 3.
Vgl. den koordinierten Text des Regionalgesetzes vom 28. Februar 1993, Nr. 3.

48 Il presente comma aggiunge il comma 1-bis all'articolo 7 della legge regionale 28 febbraio 1993, n. 3.
Durch diesen Absatz wird im Art. 7 des Regionalgesetzes vom 28. Februar 1993, Nr. 3 der Abs. 1-*bis* hinzugefügt.

49 Si veda il testo coordinato della legge regionale 27 novembre 1993, n. 19.
Vgl. den koordinierten Text des Regionalgesetzes vom 27. November 1993, Nr. 19.

50 I commi 1 e 2 modificano il comma 1 dell'articolo 1 della legge regionale 27 novembre 1993, n. 19.
Durch die Abs. 1 und 2 wird der Abs. 1 des Art. 1 des Regionalgesetzes vom 27. November 1993, Nr. 19 geändert.

51 Cfr. nota n. 46.
Vgl. die Anmerkung Nr. 46.

4.[53]
5.[54]

Art. 12[55]
Modifiche alla legge regionale 27 febbraio 1997, n. 3 recante "Interventi di previdenza integrativa a sostegno dei fondi pensione a base territoriale regionale"

1.[56]
2.[57]

Art. 13
Disposizioni transitorie e finali

1. Per le finalità di cui agli articoli 1, 2, 4 e 4-bis[58] è autorizzata la spesa annua complessiva di euro 25 milioni.[59]

2. Gli interventi di cui agli articoli 1, 2, 4 e 4-bis[60] sono attuati in coerenza con le politiche sociali, della famiglia e del lavoro di ciascuna Provincia autonoma, tramite le risorse alle stesse Province attribuite ai sensi del comma 1. A tal fine ed in considerazione della diversificazione delle esigenze avvertite a livello territoriale provinciale, anche in

(4)[53]
(5)[54]

Art. 12[55]
Änderungen zum Regionalgesetz vom 27. Februar 1997, Nr. 3 „Maßnahmen im Bereich der Ergänzungsvorsorge in Zusammenhang mit den Rentenfonds auf regionaler Ebene"

(1)[56]
(2)[57]

Art. 13
Übergangs- und Schlussbestimmungen

(1) Für die Zielsetzungen laut Artikel 1, 2, 4 und 4-*bis*[58] wird die jährliche Gesamtausgabe von 25 Millionen Euro genehmigt.[59]

(2) Die Maßnahmen gemäß Artikel 1, 2, 4 und 4-*bis*[60] werden im Einklang mit der Sozial-, Familien- und Arbeitspolitik jeder Autonomen Provinz durchgeführt, und zwar aufgrund der gemäß Absatz 1 den Provinzen zugewiesenen Mittel. Zu diesem Zwecke und unter Berücksichtigung der unterschiedlichen Erfordernisse auf Landesebene, auch mit

---

52 Il presente comma aggiunge i commi 1-bis, 1-ter e 1-quater all'articolo 1 della legge regionale 27 novembre 1993, n. 19.
Durch diesen Absatz werden im Art. 1 des Regionalgesetzes vom 27. November 1993, Nr. 19 die Abs. 1-*bis*, 1-*ter* und 1-*quater* hinzugefügt.

53 Il presente comma modifica il comma 6 dell'articolo 7 della legge regionale 27 novembre 1993, n. 19. L'articolo 7 è stato poi abrogato dall'articolo 6, comma 4 della legge regionale 23 maggio 2008, n. 3.
Durch diesen Absatz wird der Abs. 6 des Art. 7 des Regionalgesetzes vom 27. November 1993, Nr. 19 geändert. Der Art. 7 wurde später durch Art. 6 Abs. 4 des Regionalgesetzes vom 23. Mai 2008, Nr. 3 aufgehoben.

54 Il presente comma ha sostituito l'articolo 8 della legge regionale 27 novembre 1993, n. 19.
Durch diesen Absatz wurde der Art. 8 des Regionalgesetzes vom 27. November 1993, Nr. 19 ersetzt.

55 Si veda il testo coordinato della legge regionale 27 febbraio 1997, n. 3.
Vgl. den koordinierten Text des Regionalgesetzes vom 27. Februar 1997, Nr. 3.

56 Il presente comma modifica il comma 1 dell'articolo 1 della legge regionale 27 febbraio 1997, n. 3.
Durch diesen Absatz wird der Abs. 1 des Art. 1 des Regionalgesetzes vom 27. Februar 1997, Nr. 3 geändert.

57 Il presente comma aggiunge il comma 1-bis all'articolo 1 della legge regionale 27 febbraio 1997, n. 3.
Durch diesen Absatz wird im Art. 1 des Regionalgesetzes vom 27. Februar 1997, Nr. 3 der Abs. 1-*bis* hinzugefügt.

58 L'art. 4-bis è stato aggiunto dall'art. 6, comma 1, lettera a) della legge regionale 15 luglio 2009, n. 5.
Der Art. 4-*bis* wurde durch Art. 6 Abs. 1 Buchst. a) des Regionalgesetzes vom 15. Juli 2009, Nr. 5 hinzugefügt.

59 Comma così modificato dall'art. 6, comma 2 della legge regionale 13 dicembre 2012, n. 8.
Der Absatz wurde durch Art. 6 Abs. 2 des Regionalgesetzes vom 13. Dezember 2012, Nr. 8 geändert.

60 L'art. 4-bis è stato aggiunto dall'art. 6, comma 1, lettera a) della legge regionale 15 luglio 2009, n. 5.
Der Art. 4-*bis* wurde durch Art. 6 Abs. 1 Buchst. a) des Regionalgesetzes vom 15. Juli 2009, Nr. 5 hinzugefügt.

relazione alle diverse dinamiche dei mercati del lavoro locali, con regolamento regionale, emanato d'intesa con le Province interessate, sono determinati gli interventi di cui al comma 1 da attivare in ciascuna provincia al fine di rispondere alle esigenze individuate come prioritarie in essa.

3. Le funzioni amministrative concernenti l'applicazione degli articoli 1, 2, 3, 4, 4-bis e 9[61], sono delegate, a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, alle Province autonome di Trento e di Bolzano.

4. La Giunta regionale tenuto conto dei fabbisogni finanziari indicati dalle Province autonome provvede a ripartire i fondi previsti dagli articoli 1, 2, 3, 4, 4-bis[62] e 9 assegnando le risorse alle Province. Con i provvedimenti di assegnazione dei finanziamenti sono stabilite le modalità di erogazione degli stessi.

5. Con deliberazione della Giunta regionale gli importi di cui agli articoli 1, 2, 3, ivi comprese le tabelle A), B) e C) ed escluso il comma 5, nonché agli articoli 4, 4-bis e 9[63], comma 6 possono essere adeguati in misura non superiore alla variazione dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati.

6. Le disposizioni di cui agli articoli 1, 2 e 4 si applicano solo per la copertura previdenziale di periodi successivi al 1° gennaio 2005.

7. Ai fini della valutazione dell'impatto delle politiche attuate le Province autonome trasmettono alla Regione, entro il mese di aprile, i dati relativi agli interventi di cui agli articoli 1, 2, 3, 4 e 4-bis[64] realizzati nell'anno

Bezug auf die unterschiedliche Entwicklung des jeweiligen örtlichen Arbeitsmarktes, werden die in jeder Provinz durchzuführenden Maßnahmen gemäß Absatz 1 mit einer im Einvernehmen mit der betroffenen Provinz erlassenen Verordnung der Region festgesetzt, um den Erfordernissen nachzukommen, die in der betroffenen Provinz als vorrangig erkannt werden.

(3) Die Verwaltungsbefugnisse betreffend die Anwendung der Artikel 1, 2, 3, 4, 4-*bis* und 9[60] werden mit Wirkung vom Datum des In-Kraft-Tretens dieses Gesetzes auf die Autonomen Provinzen Trient und Bozen übertragen.

(4) Auf der Grundlage des von den Autonomen Provinzen angegebenen finanziellen Bedarfs teilt der Regionalausschuss die in den Artikeln 1, 2, 3, 4, 4-*bis*[62] und 9 vorgesehenen Fonds unter den Provinzen auf. In den Maßnahmen betreffend die Zuweisung der Finanzierungen werden die Modalitäten für deren Auszahlung festgesetzt.

(5) Mit Beschluss des Regionalausschusses können die Beträge gemäß Artikel 1, 2 und 3 samt Anlagen A), B) und C) mit Ausnahme des Absatzes 5 sowie gemäß Artikel 4, 4-*bis* und Artikel 9[63] Absatz 6 angepasst werden, und zwar in einem Ausmaß, das die Änderung des Indexes der Verbraucherpreise für Haushalte von Arbeitern und Angestellten nicht übersteigen darf.

(6) Die Bestimmungen gemäß Artikel 1, 2 und 4 gelten ausschließlich für die rentenmäßige Absicherung bezüglich der Zeiträume nach dem 1. Jänner 2005.

(7) Zwecks Bewertung der Auswirkungen der durchgeführten Politik übermitteln die Autonomen Provinzen an die Region innerhalb April die Daten zu den Maßnahmen laut Artikel 1, 2, 3, 4 und 4-

---

61 L'art. 4-bis è stato aggiunto dall'art. 6, comma 1, lettera b) della legge regionale 15 luglio 2009, n. 5.
Der Art. 4-*bis* wurde durch Art. 6 Abs. 1 Buchst. b) des Regionalgesetzes vom 15. Juli 2009, Nr. 5 hinzugefügt.

62 L'art. 4-bis è stato aggiunto dall'art. 6, comma 1, lettera b) della legge regionale 15 luglio 2009, n. 5.
Der Art. 4-*bis* wurde durch Art. 6 Abs. 1 Buchst. b) des Regionalgesetzes vom 15. Juli 2009, Nr. 5 hinzugefügt.

63 L'art. 4-bis è stato aggiunto dall'art. 6, comma 1, lettera c) della legge regionale 15 luglio 2009, n. 5.
Der Art. 4-*bis* wurde durch Art. 6 Abs. 1 Buchst. c) des Regionalgesetzes vom 15. Juli 2009, Nr. 5 hinzugefügt.

64 L'art. 4-bis è stato aggiunto dall'art. 6, comma 1, lettera d) della legge regionale 15 luglio 2009, n. 5.

solare immediatamente precedente. I finanziamenti non utilizzati nell'anno di riferimento sono considerati come anticipi delle assegnazioni relative all'anno successivo.

8. Le disposizioni di cui all'articolo 7 si applicano alle domande di contributo presentate alla Provincia autonoma territorialmente competente successivamente al 1° gennaio 2005.

9. Le disposizioni di cui all'articolo 9 si applicano ai versamenti volontari effettuati per gli anni successivi al 2004.

10. Le disposizioni di cui all'articolo 10 si applicano a tutti coloro che risultano iscritti all'assicurazione volontaria di cui alla legge regionale 28 febbraio 1993, n. 3 e successive modificazioni ed integrazioni alla data di entrata in vigore della presente legge.

11. Le disposizioni di cui all'articolo 11, comma 4 si applicano a decorrere dall'esercizio finanziario 2005.

12. Nelle leggi regionali in materia di previdenza integrativa per variazione dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati si intende la media della variazione dell'indice stesso rilevato nelle province autonome di Trento e di Bolzano.

13. A decorrere dal 1° giugno 2005 è preclusa la possibilità di aderire alle forme assicurative previste agli articoli 10, 18, 23 e 28 della legge regionale 24 maggio 1992, n. 4 e successive modificazioni ed integrazioni. Gli articoli 10, 13, 18, 22, 23 e 28 continuano ad applicarsi limitatamente agli eventi che si sono verificati entro la scadenza dell'anno assicurativo in essere alla data del 31 maggio 2005. Con il 1° luglio 2005 cessano di avere applicazione gli articoli 14 e 15 della legge regionale 24 maggio 1992, n. 4 e successive modificazioni ed integrazioni. Le disposizioni di cui all'articolo 3 si applicano con riferimento agli assegni regionali al nucleo familiare spettanti a decorrere dal 1° luglio 2005. Con l'entrata in vigore della presente legge cessa di avere applicazione il

bis[64], die im vorangehenden Kalenderjahr verwirklicht wurden. Die im Bezugsjahr nicht verwendeten Mittel werden als Vorschüsse auf die Zuweisungen für das darauf folgende Jahr betrachtet.

(8) Die Bestimmungen laut Artikel 7 gelten für Beitragsgesuche, die nach dem 1. Jänner 2005 bei der gebietsmäßig zuständigen Autonomen Provinz eingereicht werden.

(9) Die Bestimmungen laut Artikel 9 gelten für die freiwilligen Beitragsleistungen, die für die Jahre nach 2004 vorgenommen wurden.

(10) Die Bestimmungen laut Artikel 10 gelten für all diejenigen, die bei In-Kraft-Treten dieses Gesetzes bei der freiwilligen Versicherung laut Regionalgesetz vom 28. Februar 1993, Nr. 3 mit seinen späteren Änderungen und Ergänzungen eingetragen sind.

(11) Die Bestimmungen laut Artikel 11 Absatz 4 gelten ab dem Haushaltsjahr 2005.

(12) In den Regionalgesetzen auf dem Sachgebiet der Ergänzungsvorsorge versteht man unter der Änderung des Indexes der Verbraucherpreise für Haushalte von Arbeitern und Angestellten den Durchschnitt der Änderung des genannten Indexes, der in den Autonomen Provinzen Trient und Bozen erhoben wird.

(13) Mit Wirkung vom 1. Juni 2005 besteht nicht mehr die Möglichkeit, den in den Artikeln 10, 18, 23 und 28 des Regionalgesetzes vom 24. Mai 1992, Nr. 4 mit seinen späteren Änderungen und Ergänzungen vorgesehenen Versicherungsformen beizutreten. Die Artikel 10, 13, 18, 22, 23 und 28 finden weiterhin ausschließlich in Bezug auf die Vorsorgefälle Anwendung, die innerhalb der Ablauffrist des am 31. Mai 2005 laufenden Versicherungsjahres eingetreten sind. Mit 1. Juli 2005 finden die Artikel 14 und 15 des Regionalgesetzes vom 24. Mai 1992, Nr. 4 mit seinen späteren Änderungen und Ergänzungen keine Anwendung mehr. Die im Artikel 3 enthaltenen Bestimmungen werden in Bezug auf das ab dem 1. Juli 2005

Der Art. 4-*bis* wurde durch Art. 6 Abs. 1 Buchst. d) des Regionalgesetzes vom 15. Juli 2009, Nr. 5 hinzugefügt.

Capo II della legge regionale 25 luglio 1992, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni e cessa la possibilità di aderire all'assicurazione volontaria per la pensione alle persone casalinghe di cui alla legge regionale 28 febbraio 1993, n. 3 e successive modificazioni ed integrazioni, già sospesa ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 16 luglio 2004, n. 1.

14. Il/La Presidente della Regione è autorizzato/a a coordinare, con proprio decreto, previa deliberazione della Giunta regionale, le disposizioni contenute nella presente legge con quelle contenute nelle leggi regionali 11 settembre 1961, n. 8, 2 gennaio 1976, n. 1, 9 dicembre 1976, n. 14, 9 agosto 1957, n. 15, 25 luglio 1992, n. 7, 27 novembre 1993, n. 19 e 27 febbraio 1997, n. 3, e successive modificazioni ed integrazioni.[65]

15.[66]

Art. 14
Norma finanziaria

1.[67]

2. Agli oneri relativi agli esercizi successivi si provvederà con legge di bilancio, ai sensi dell'articolo 7 e nei limiti previsti dall'articolo 14 della legge regionale 9 maggio 1991, n. 10.

Art. 15
Entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua

zustehende regionale Familiengeld angewandt. Nach In-Kraft-Treten dieses Gesetzes findet das II. Kapitel des Regionalgesetzes vom 25. Juli 1992, Nr. 7 mit seinen späteren Änderungen und Ergänzungen keine Anwendung mehr und ist es nicht mehr möglich, der freiwilligen Rentenversicherung für die im Haushalt tätigen Personen, die im Regionalgesetz vom 28. Februar 1993, Nr. 3 mit seinen späteren Änderungen und Ergänzungen vorgesehen und im Sinne des Artikels 4 des Regionalgesetzes vom 16. Juli 2004, Nr. 1 ausgesetzt worden ist, beizutreten.

(14) Der/Die Präsident/in der Region wird ermächtigt, mit eigenem Dekret und nach Erlass des Beschlusses des Regionalausschusses die Bestimmungen dieses Gesetzes mit den Bestimmungen der Regionalgesetze vom 11. September 1961, Nr. 8, vom 2. Jänner 1976, Nr. 1, vom 9. Dezember 1976, Nr. 14, vom 9. August 1957, Nr. 15, vom 25. Juli 1992, Nr. 7, vom 27. November 1993, Nr. 19 und vom 27. Februar 1997, Nr. 3 mit den späteren Änderungen und Ergänzungen zu koordinieren.[65]

(15)[66]

Art. 14
Finanzbestimmung

(1)[67]

(2) Die Ausgaben, die sich auf die darauf folgenden Haushaltsjahre beziehen, werden mit Haushaltsgesetz im Sinne des Artikels 7 und in den Grenzen gemäß Artikel 14 des Regionalgesetzes vom 9. Mai 1991, Nr. 10 gedeckt.

Art. 15
Inkrafttreten

(1) Dieses Gesetz tritt am Tag nach seiner Kundmachung im Amtsblatt der

---

65 Si veda il decreto del Presidente della Regione 8 ottobre 2008, n. 9/L.
Vgl. das Dekret des Präsidenten der Region vom 8. Oktober 2008, Nr. 9/L.

66 La norma non viene riportata in quanto ha esaurito la propria efficacia.
Die Finanzbestimmung wird nicht angegeben, da sie nicht mehr rechtswirksam ist.

67 La norma non viene riportata in quanto ha esaurito la propria efficacia.
Die Finanzbestimmung wird nicht angegeben, da sie nicht mehr rechtswirksam ist.

pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Region in Kraft.

TABELLA/TABELLE A) [68]

NUCLEI FAMILIARI CON ENTRAMBI I GENITORI
(IN CUI NON SONO PRESENTI FIGLI ED EQUIPARATI DISABILI)
FAMILIEN MIT BEIDEN ELTERN
(IN DENEN KEINE KINDER ODER DIESEN GLEICHGESTELLTEN PERSONEN MIT BEHINDERUNG LEBEN)

Importo complessivo mensile dell'assegno per livello di condizione economica del nucleo familiare e numero dei figli
Monatlicher Gesamtbetrag der Zulage je nach wirtschaftlicher Lage der Familie und Anzahl der Kinder

Condizione economica Wirtschaftliche Lage	Numero di figli/Anzahl der Kinder							
da ... a ... von ... bis ...	1	2	3	4	5	6	7	oltre/über 7
€ 0,00 - € 12.801,00	€ 76,16	€ 108,06	€ 216,13	€ 324,19	€ 432,25	€ 540,31	€ 648,38	€ 648,38
€ 12.801,01 - € 15.519,00	€ 70,72	€ 103,80	€ 204,75	€ 307,48	€ 411,41	€ 516,15	€ 621,49	€ 621,49
€ 15.519,01 - € 18.239,00	€ 65,28	€ 99,53	€ 193,38	€ 290,78	€ 390,54	€ 491,97	€ 594,60	€ 594,60
€ 18.239,01 - € 21.014,00	€ 59,84	€ 95,27	€ 182,00	€ 274,07	€ 369,69	€ 467,80	€ 567,72	€ 567,72
€ 21.014,01 - € 23.733,00	€ 54,40	€ 91,00	€ 170,63	€ 257,36	€ 348,83	€ 443,63	€ 540,82	€ 540,82
€ 23.733,01 - € 26.451,00	€ 54,40	€ 86,74	€ 159,25	€ 240,65	€ 327,98	€ 419,46	€ 513,95	€ 513,95
€ 26.451,01 - € 29.269,00	€ 54,40	€ 82,47	€ 147,88	€ 223,95	€ 307,13	€ 395,28	€ 487,05	€ 487,05
€ 29.269,01 - € 31.945,00	€ 54,40	€ 78,21	€ 136,50	€ 207,24	€ 286,27	€ 371,11	€ 460,18	€ 460,18
€ 31.945,01 - € 34.665,00		€ 73,94	€ 125,13	€ 190,53	€ 265,42	€ 346,94	€ 433,29	€ 433,29
€ 34.665,01 - € 37.440,00		€ 69,68	€ 113,75	€ 173,82	€ 244,56	€ 322,77	€ 406,40	€ 406,40
€ 37.440,01 - € 40.159,00		€ 65,41	€ 102,38	€ 157,12	€ 223,71	€ 298,59	€ 379,52	€ 379,52
€ 40.159,01 - € 42.877,00		€ 61,15	€ 91,00	€ 140,42	€ 202,85	€ 274,43	€ 352,63	€ 352,63
€ 42.877,01 - € 45.653,00		€ 56,88	€ 79,63	€ 123,71	€ 182,00	€ 250,25	€ 325,74	€ 325,74
€ 45.653,01 - € 48.372,00			€ 68,25	€ 106,99	€ 161,15	€ 226,08	€ 298,85	€ 298,85
€ 48.372,01 - € 51.090,00			€ 56,88	€ 90,29	€ 140,29	€ 201,91	€ 271,97	€ 271,97
€ 51.090,01 - € 53.809,00				€ 73,58	€ 119,44	€ 177,74	€ 245,07	€ 245,07
€ 53.809,01 - € 56.527,00				€ 56,88	€ 98,58	€ 153,56	€ 218,20	€ 218,20
€ 56.527,01 - € 59.245,00					€ 77,73	€ 129,40	€ 191,30	€ 191,30
€ 59.245,01 - € 61.964,00					€ 56,88	€ 105,22	€ 164,43	€ 164,43
€ 61.964,01 - € 64.682,00						€ 81,05	€ 137,53	€ 137,53
€ 64.682,01 - € 67.400,00						€ 56,88	€ 110,65	€ 110,65
€ 67.400,01 - € 70.119,00							€ 83,77	€ 83,77
€ 70.119,01 - € 72.837,00							€ 56,88	€ 56,88

[68] Tabella sostituita con deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2013, n. 24. La rivalutazione dei livelli di condizione economica effettuata con la L.R. n. 3/2008 ha efficacia a decorrere dal 1° gennaio 2008, mentre la rivalutazione degli importi degli assegni effettuata con la suindicata deliberazione decorre dal 1° gennaio 2013.
Die Tabelle wurde mit Beschluss des Regionalausschusses vom 22. Jänner 2013, Nr. 24 ersetzt. Die im Regionalgesetz Nr. 3/2008 vorgesehene Neufestsetzung der Stufen der wirtschaftlichen Lage gilt ab 1. Jänner 2008, die Neufestsetzung der Beträge der Zulagen gemäß genanntem Beschluss gilt hingegen ab 1. Jänner 2013.

TABELLA/TABELLE B) [69]

NUCLEI FAMILIARI CON UN UNICO GENITORE
(IN CUI NON SONO PRESENTI FIGLI ED EQUIPARATI DISABILI)
FAMILIEN MIT NUR EINEM ELTERNTEIL
(IN DENEN KEINE KINDER ODER DIESEN GLEICHGESTELLTEN PERSONEN MIT BEHINDERUNG LEBEN)

Importo complessivo mensile dell'assegno per livello di condizione economica del nucleo familiare e numero dei figli
Monatlicher Gesamtbetrag der Zulage je nach wirtschaftlicher Lage der Familie und Anzahl der Kinder

Condizione economica Wirtschaftliche Lage	Numero di figli/Anzahl der Kinder							
da ... a ... von ... bis ...	1	2	3	4	5	6	7	oltre/über 7
€ 0,00 - € 12.801,00	€ 76,16	€ 117,17	€ 216,13	€ 500,50	€ 671,13	€ 841,75	€ 949,81	€ 949,81
€ 12.801,01 - € 15.519,00	€ 65,28	€ 102,95	€ 202,85	€ 468,81	€ 632,74	€ 798,16	€ 905,17	€ 905,17
€ 15.519,01 - € 18.239,00	€ 54,40	€ 97,82	€ 189,58	€ 437,14	€ 594,34	€ 754,54	€ 860,52	€ 860,52
€ 18.239,01 - € 21.014,00		€ 92,71	€ 176,31	€ 405,44	€ 555,96	€ 710,94	€ 815,87	€ 815,87
€ 21.014,01 - € 23.733,00		€ 87,58	€ 163,04	€ 373,75	€ 517,56	€ 667,34	€ 771,23	€ 771,23
€ 23.733,01 - € 26.451,00		€ 82,47	€ 149,77	€ 342,06	€ 479,18	€ 623,73	€ 726,58	€ 726,58
€ 26.451,01 - € 29.269,00		€ 77,35	€ 136,50	€ 310,38	€ 440,78	€ 580,13	€ 681,94	€ 681,94
€ 29.269,01 - € 31.945,00		€ 72,23	€ 123,23	€ 278,69	€ 402,40	€ 536,53	€ 637,29	€ 637,29
€ 31.945,01 - € 34.665,00		€ 67,11	€ 109,96	€ 247,00	€ 364,00	€ 492,92	€ 592,64	€ 592,64
€ 34.665,01 - € 37.440,00		€ 61,99	€ 96,69	€ 215,32	€ 325,61	€ 449,31	€ 547,99	€ 547,99
€ 37.440,01 - € 40.159,00		€ 56,88	€ 83,42	€ 183,63	€ 287,22	€ 405,72	€ 503,34	€ 503,34
€ 40.159,01 - € 42.877,00			€ 70,15	€ 151,94	€ 248,83	€ 362,10	€ 458,70	€ 458,70
€ 42.877,01 - € 45.653,00			€ 56,88	€ 120,25	€ 210,44	€ 318,50	€ 414,05	€ 414,05
€ 45.653,01 - € 48.372,00				€ 88,56	€ 172,05	€ 274,90	€ 369,41	€ 369,41
€ 48.372,01 - € 51.090,00				€ 56,88	€ 133,66	€ 231,29	€ 324,76	€ 324,76
€ 51.090,01 - € 53.809,00					€ 95,27	€ 187,69	€ 280,11	€ 280,11
€ 53.809,01 - € 56.527,00					€ 56,88	€ 144,08	€ 235,46	€ 235,46
€ 56.527,01 - € 59.245,00						€ 100,48	€ 190,81	€ 190,81
€ 59.245,01 - € 61.964,00						€ 56,88	€ 146,17	€ 146,17
€ 61.964,01 - € 64.682,00							€ 101,52	€ 101,52
€ 64.682,01 - € 67.400,00							€ 56,88	€ 56,88

[69] Tabella sostituita con deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2013, n. 24. La rivalutazione dei livelli di condizione economica effettuata con la L.R. n. 3/2008 ha efficacia a decorrere dal 1° gennaio 2008, mentre la rivalutazione degli importi degli assegni effettuata con la suindicata deliberazione decorre dal 1° gennaio 2013.
Die Tabelle wurde mit Beschluss des Regionalausschusses vom 22. Jänner 2013, Nr. 24 ersetzt. Die im Regionalgesetz Nr. 3/2008 vorgesehene Neufestsetzung der Stufen der wirtschaftlichen Lage gilt ab 1. Jänner 2008, die Neufestsetzung der Beträge der Zulagen gemäß genanntem Beschluss gilt hingegen ab 1. Jänner 2013.

[BO37990112507]
LEGGE REGIONALE 14 agosto 1999, n. 5

Norme in materia di ordinamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trento e di Bolzano

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato,

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

promulga

la seguente legge:

Art. 1
(Attribuzioni e compiti dei Consigli camerali in materia di organizzazione e di personale)

1. I Consigli delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura nel rispetto dei principi contenuti nell'articolo 2 della legge 23 ottobre 1992, n. 421, e successive modificazioni, definiscono, previo esame con le organizzazioni sindacali del personale camerale, i principi fondamentali dell'organizzazione, le strutture organizzative, le modalità di preposizione alle medesime, la dotazione organica complessiva, nell'ambito della dotazione complessiva le dotazioni organiche per le singole qualifiche.

2. Le materie demandate dalla legge regionale a regolamenti sono disciplinate con provvedimento dei Consigli camerali, sentite le rappresentanze sindacali del rispettivo personale camerale.

Art. 2
(Inquadramento di personale comandato)

1. Il personale di ruolo dipendente dalle Province autonome di Trento e di Bolzano, dai Consigli delle medesime Province e dalla Regione o da altri enti pubblici che, alla data di entrata in vigore della presente legge, presta servizio presso le Camere di commercio in posizione di comando, può previo nulla osta dell'Amministrazione di appartenenza essere inquadrato, a domanda, nel ruolo unico del personale camerale, secondo le modalità di cui all'articolo 10 della legge regionale 6 dicembre 1993, n. 22.

Art. 3
(Finanziamento delle Camere)

1. Al fine di assicurare alle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trento e di

[AM37990112507]
REGIONALGESETZ vom 14. August 1999, Nr. 5

Bestimmungen betreffend die Ordnung der Handels-, Industrie-, Handwerks- und Landwirtschaftskammern Trient und Bozen

DER REGIONALRAT

hat das folgende Gesetz genehmigt,

DIE PRÄSIDENTIN DER REGION

beurkundet es:

Art. 1
(Zuständigkeiten und Aufgaben der Kammerräte auf dem Sachgebiet der Organisation und des Personals)

1. Die Räte der Handels-, Industrie-, Handwerks- und Landwirtschaftskammern definieren unter Berücksichtigung der im Artikel 2 des Staatsgesetzes vom 23. Oktober 1992, Nr. 421, mit seinen späteren Änderungen, enthaltenen Grundsätze und nach Überprüfung seitens der Gewerkschaften des Personals der Kammern die Grundsätze der Organisation, die Organisationseinheiten, die Verfahren zur Erteilung der Direktionsaufträge, die Gesamtzahl der Planstellen und die Planstellen für die einzelnen Funktionsränge.

2. Die Sachgebiete, welche gemäß den regionalen Bestimmungen durch Verordnungen zu regeln sind, werden nach Absprache mit den gewerkschaftlichen Vertretungen des jeweiligen Kammerpersonals mit Maßnahme der Kammerräte reglementiert.

Art. 2
(Einstufung von abgeordnetem Personal)

1. Das planmäßige Personal der autonomen Provinzen Trient und Bozen, der Landtage dieser Provinzen und der Region bzw. anderer öffentlicher Körperschaften, welches am Tag des Inkrafttretens des vorliegenden Gesetzes zum Dienst bei den Handelskammern abgeordnet ist, kann nach Einholen der Unbedenklichkeitserklärung der Herkunftskörperschaft auf Antrag und gemäß den im Artikel 10 des Regionalgesetzes vom 6. Dezember 1993, Nr. 22 enthaltenen Modalitäten in den Einheitsstellenplan des Personals der Handelskammern eingestuft werden.

Art. 3
(Finanzierung der Handelskammer)

1. Die Region Trentino-Südtirol gewährt den Handels-, Industrie-, Handwerks- und Landwirt-

Bolzano i necessari mezzi finanziari per l'espletamento delle funzioni amministrative, la Regione Trentino-Alto Adige interviene con un finanziamento annuale.

2. Tale finanziamento è previsto nella misura del 20 per cento dell'ammontare del diritto camerale accertato nell'esercizio precedente.

3. A favore della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Bolzano tale finanziamento è aumentato del 30 per cento del diritto camerale accertato nell'esercizio precedente, per fronteggiare le maggior spese derivanti dall'osservanza delle disposizioni in materia di bilinguismo.

Art. 4
(Contabilità delle Camere)

1. L'articolo 23 della legge regionale 9 agosto 1982, n. 7 è sostituito dal seguente:

"Art. 23
(Contabilità delle Camere)

1. Alla gestione del bilancio e all'amministrazione del patrimonio, nonché alla stipula e gestione dei contratti camerali si applicano le norme contenute nel decreto ministeriale 23 luglio 1997, n. 287. L'adeguamento delle nuove norme dovrà avvenire entro il 1° gennaio 2001.

2. Alle Camere di commercio è, comunque, riservata la facoltà di gestire il bilancio uniformandosi ai principi generali della contabilità economica e patrimoniale previsti dal codice civile.

3. Per il perseguimento di finalità di pubblico interesse la Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Bolzano può cedere alla Provincia autonoma di Bolzano Alto Adige, tramite trattativa privata, l'immobile ove si trova la propria sede centrale di Bolzano.

4. Il corrispettivo della compravendita non dovrà, peraltro, essere inferiore al valore corrente del mercato immobiliare locale.".

Art. 5
(Copertura finanziaria)

1. Per le finalità di cui all'articolo 3, comma 2, è previsto un onere complessivo di lire 4.465.800.000 di cui lire 2.220.800.000 a favore della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trento e lire 2.245.000.000 a favore della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Bolzano.

2. Per le finalità di cui all'articolo 3, comma 3, è previsto un onere di lire 3.367.500.000.

3. Alla copertura dell'onere complessivo di lire 7.833.300.000 gravante sull'esercizio 1999 si provvede

schaftskammern Trient und Bozen zwecks Deckung der für die Durchführung ihrer Verwaltungsaufgaben notwendigen finanziellen Mittel eine jährliche Finanzierung.

2. Die obgenannte Finanzierung beläuft sich auf 20 Prozent des im vorhergehenden Haushaltsjahr festgestellten Gesamtbetrages der Kammergebühren.

3. Aufgrund der sich aus der Beachtung der Bestimmungen betreffend die Zweisprachigkeit ergebenden Mehrausgaben wird die obgenannte Finanzierung für die Handels-, Industrie-, Handwerks- und Landwirtschaftskammer Bozen um 30 Prozent des im vorhergehenden Haushaltsjahr festgestellten Gesamtbetrages der Kammergebühren erhöht.

Art. 4
(Buchhaltung der Kammern)

1. Im Regionalgesetz vom 9. August 1982, Nr. 7 wird Artikel 23 durch den nachstehenden Artikel ersetzt:

„Art. 23
(Buchhaltung der Kammern)

1. Für die Haushalts- und Vermögensverwaltung sowie den Abschluß und die Verwaltung der Kammerverträge gelten die im Ministerialdekret vom 23. Juni 1997, Nr. 287 enthaltenen Bestimmungen. Die Anpassung an die neuen Bestimmungen ist innerhalb 1. Jänner 2001 durchzuführen.

2. Die Handelskammern behalten sich vor, den Haushalt nach den allgemeinen Grundsätzen der Wirtschafts- und Vermögensbuchhaltung zu verwalten, die im Zivilgesetzbuch enthalten sind.

3. Zur Verfolgung gemeinnütziger Zwecke kann die Handels-, Industrie-, Handwerks- und Landwirtschaftskammer Bozen die Liegenschaft, in der sich ihr Hauptsitz in Bozen befindet, durch freihändige Vergabe an die autonome Provinz Bozen abtreten.

4. Der Verkaufspreis darf nicht unter dem lokalen Marktwert liegen.".

Art. 5
(Finanzielle Deckung)

1. Zu den Zwecken gemäß Artikel 3 Absatz 2 wird eine Gesamtausgabe in Höhe von 4.465.800.000 Lire vorgesehen, wobei 2.220.800.000 Lire für die Handels-, Industrie-, Handwerks- und Landwirtschaftskammer Trient und 2.245.000.000 Lire für die Handels-, Industrie-, Handwerks- und Landwirtschaftskammer Bozen bestimmt sind.

2. Zu den Zwecken gemäß Artikel 3 Absatz 3 wird eine Ausgabe in Höhe von 3.367.500.000 Lire vorgesehen.

3. Zur Deckung der Gesamtausgabe in Höhe von 7.833.300.000 Lire zu Lasten des Haushaltsjahres 1999

per lire 4.465.800.000 mediante riduzione di pari importo del fondo globale iscritto al capitolo 670 dello stato di previsione della spesa per il medesimo esercizio e per lire 3.367.500.000 mediante riduzione di pari importo del fondo globale iscritto nel capitolo 2300 dello stato di previsione della spesa per il medesimo esercizio.

4. Per gli esercizi successivi si provvede con legge di bilancio, ai sensi dell'articolo 7 e nei limiti previsti dall'articolo 14 della legge regionale 9 maggio 1991, n. 10, recante "Norme in materia di bilancio e sulla contabilità generale della Regione".

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

Trento, 14 agosto 1999

per LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
IL VICEPRESIDENTE DELEGATO
T. GRANDI

VISTO:

p. IL COMMISSARIO DEL GOVERNO
PER LA PROVINCIA DI TRENTO
IL VICE PREFETTO VICARIO
S. JUNI

wird der im Kapitel 670 des Ausgabenvoranschlages für das obengenannte Haushaltsjahr eingetragene Gesamtfonds um den Betrag in Höhe von 4.465.800.000 Lire gekürzt, während der im Kapitel 2300 des Ausgabenvoranschlages für das obengenannte Haushaltsjahr eingetragene Gesamtfonds um den Betrag in Höhe von 3.367.500.000 Lire reduziert wird.

4. Für die weiteren Haushaltsjahre werden gemäß Artikel 7 des Regionalgesetzes vom 9. Mai 1991, Nr. 10 „Bestimmungen über den Haushalt und das allgemeine Rechnungswesen der Region" und innerhalb der im Artikel 14 dieses Gesetzes vorgesehenen Grenzen die finanziellen Mittel mit Haushaltsgesetz bereitgestellt.

Dieses Gesetz wird im Amtsblatt der Region kundgemacht. Jeder, den es angeht, ist verpflichtet, es als Regionalgesetz zu befolgen und dafür zu sorgen, daß es befolgt wird.

Trient, 14. August 1999

für DIE PRÄSIDENTIN DER REGION
DER BEAUFTRAGTE VIZEPRÄSIDENT
T. GRANDI

GESEHEN:

f. DEN REGIERUNGSKOMMISSÄR DER
PROVINZ TRIENT
DER VIZE PRÄFEKT VIKAR
S. JUNI

PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO - ALTO ADIGE

[BO37990112564]
DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE 16 luglio 1999, n. 44
(registr. beim Rechnungshof am 2.8.1999, Reg. 1, Blatt 33)

Modifica del decreto del Presidente della Giunta provinciale 18 novembre 1996, n. 42, concernente l'utilizzo di edifici, attrezzature ed impianti scolastici per iniziative extrascolastiche

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

vista la deliberazione della Giunta provinciale del 22 marzo 1999, n. 945,

emana

il seguente regolamento:

Articolo 1

1. Di modificare il decreto del Presidente della Giunta provinciale 18 novembre 1996, n. 42, concernente l'utilizzo di edifici, attrezzature ed impianti

AUTONOME PROVINZ BOZEN - SÜDTIROL

[AM37990112564]
DEKRET DES LANDESHAUPTMANNS
vom 16. Juli 1999, Nr. 44
(registr. alla Corte dei conti il 2.8.1999, reg. 1, fgl. 33)

Änderung zum Dekret des Landeshauptmanns vom 18. November 1996, Nr. 42, betreffend die Benutzung von Gebäuden, Geräten und Anlagen der Schulen für ausserschulische Tätigkeiten

DER LANDESHAUPTMANN

hat den Beschluß der Landesregierung vom 22. März 1999, Nr. 945, zur Kenntnis genommen und

erläßt

folgende Verordnung:

Artikel 1

1. Das Dekret des Landeshauptmanns vom 18. November 1996, Nr. 42, über die Benutzung von Gebäuden, Geräten und Anlagen der Schulen für außer-

Repubblica Italiana

Regione Trentino-Alto Adige

LEGGE REGIONALE

13 dicembre 2012, N. 8

DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE 2013 E PLURIENNALE 2013-2015 DELLA REGIONE AUTONOMA TRENTINO-ALTO ADIGE (LEGGE FINANZIARIA)

Il Consiglio regionale
ha approvato
il Presidente della Regione
promulga

la seguente legge:

Art. 1
(Sviluppo del territorio)

1. La Regione promuove un progetto finalizzato al sostegno di investimenti strategici per lo sviluppo del territorio regionale anche attraverso iniziative promosse in collaborazione con altri enti pubblici, società da essi controllate, fondi pensione territoriali, soggetti autorizzati all'esercizio del credito e altri soggetti istituzionali.

2. Per i fini di cui al comma 1, la

REGIONALGESETZ

vom 13. Dezember 2012, Nr. 8

BESTIMMUNGEN FÜR DIE ERSTELLUNG DES HAUSHALTES FÜR DAS JAHR 2013 UND DES MEHRJAHRESHAUSHALTES 2013-2015 DER AUTONOMEN REGION TRENTINO-SÜDTIROL (FINANZGESETZ)

Der Regionalrat

hat folgendes Gesetz genehmigt,
der Präsident der Region

beurkundet es:

Art. 1
(Gebietsentwicklung)

1. Die Region fördert ein Projekt zur Unterstützung strategischer Investitionen im Bereich der regionalen Gebietsentwicklung auch mittels Initiativen in Zusammenarbeit mit anderen öffentlichen Körperschaften, von diesen abhängigen Gesellschaften, örtlichen Rentenfonds, zur Ausübung der Kredittätigkeit ermächtigten Rechtssubjekten sowie sonstigen Institutionen.

2. Für die Zwecke laut Absatz 1

Art. 10
[Modificazioni alla legge regionale 2 maggio 1993, n. 9 (Norme sulla organizzazione amministrativa degli uffici del Giudice di pace)]

1. La dotazione organica complessiva del personale regionale, definita dalla Tabella A della legge regionale 2 maggio 1993, n. 9 (Norme sulla organizzazione amministrativa degli uffici del Giudice di pace), viene diminuita di 520 unità, corrispondenti ai posti riferiti alle professionalità trasferite alle due Province autonome di Trento e di Bolzano a seguito di delega delle funzioni amministrative disposta dalla legge regionale 17 aprile 2003, n. 3 ed è fissata in un massimo di 465 unità.

2. È abrogata la Tabella B allegata alla legge regionale n. 9 del 1993.

Art. 10
[Änderungen zum Regionalgesetz vom 2. Mai 1993, Nr. 9 (Bestimmungen über die Verwaltungsorganisation der Friedensrichterämter)]

1. Die Gesamtanzahl der Planstellen des Personals der Region gemäß der Tabelle A zum Regionalgesetz vom 2. Mai 1993, Nr. 9 (Bestimmungen über die Verwaltungsorganisation der Friedensrichterämter) wird um 520 Einheiten – d.h. um die Anzahl der Stellen, die den Autonomen Provinzen Trient und Bozen aufgrund der mit Regionalgesetz vom 17. April 2003, Nr. 3 verfügten Delegierung der Verwaltungsbefugnisse übertragen wurden – gekürzt und auf höchstens 465 Einheiten festgesetzt.

2. Die Tabelle B zum Regionalgesetz Nr. 9/1993 wird aufgehoben.

Art. 11
[Modificazioni alla legge regionale 14 agosto 1999, n. 5 (Norme in materia di ordinamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trento e di Bolzano) e successive modifiche]

1. A decorrere dal 1° gennaio 2013 e con effetto per il bilancio annuale 2013 della Regione autonoma Trentino-Alto

Art. 11
[Abänderungen zum Regionalgesetz vom 14. August 1999, Nr. 5 (Bestimmungen betreffend die Ordnung der Handels-, Industrie-, Handwerks- und Landwirtschaftskammern Trient und Bozen) mit seinen späteren Änderungen]

1. Ab dem 1. Jänner 2013 und mit Auswirkung auf den Haushalt 2013 der Autonomen Region Trentino-Südtirol sind

Adige è abrogato l'articolo 3 della legge regionale 14 agosto 1999, n. 5 (Norme in materia di ordinamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trento e di Bolzano) e successive modifiche ed integrazioni.

die Bestimmungen gemäß Artikel 3 des Regionalgesetzes vom 14. August 1999, Nr. 5 (Bestimmungen betreffend die Ordnung der Handels-, Industrie-, Handwerks- und Landwirtschaftskammern Trient und Bozen) mit seinen späteren Änderungen abgeschafft.

Art. 12
[Modificazioni all'articolo 6 della legge regionale 9 agosto 1982, n. 7 (Ordinamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trento e di Bolzano) e successive modifiche]

1. L'alinea del comma 1 dell'articolo 6 della legge regionale 9 agosto 1982, n. 7 (Ordinamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trento e di Bolzano) e successive modifiche è sostituita dalla seguente:

"1. Il numero dei componenti il Consiglio camerale è fissato in quarantotto membri, di cui:".

2. La lettera b) del comma 1 dell'articolo 6 della legge regionale n. 7 del 1982 e successive modifiche è sostituita dalla seguente:

"b) tre consiglieri, di cui due in rappresentanza, rispettivamente, delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e delle associazioni di

Art. 12
[Änderungen zum Artikel 6 des Regionalgesetzes vom 9. August 1982, Nr. 7 (Ordnung der Handels-, Industrie-, Handwerks- und Landwirtschaftskammern von Trient und Bozen) mit seinen späteren Änderungen]

1. In Artikel 6 des Regionalgesetzes vom 9. August 1982, Nr. 7 (Ordnung der Handels-, Industrie-, Handwerks- und Landwirtschaftskammern von Trient und Bozen) mit seinen späteren Änderungen wird in Absatz 1 der Einführungssatz wie folgt abgeändert:

„1. Die Anzahl der Kammerratsmitglieder wird auf achtundvierzig festgesetzt, davon:".

2. In Artikel 6 Absatz 1 des Regionalgesetzes Nr. 7/1982 mit seinen späteren Änderungen wird Buchstabe b) wie folgt ersetzt:

„b) drei Mitglieder, davon zwei in Vertretung der Arbeitnehmergewerkschaften bzw. der Verbraucher- und